



# Ciclo formativo primavera 2021



## La Salvaguardia dei Beni Culturali in emergenza - introduzione #2

Dal 24 marzo 2021, alle ore 21.00, nell'ambito del progetto ANC Lombardia SBC, inizia la seconda edizione del corso di introduzione alla Salvaguardia dei Beni Culturali in emergenza. Organizzato dal Nucleo di Protezione Civile ANC di Brugherio, si articola in cinque + tre serate in videoconferenza, sui seguenti argomenti

- 24/03/21 ::: Inquadramento delle attività SBC - ANC Lombardia
- 25/03/21 ::: La gestione dell'emergenza nelle collezioni in BNCF I - Alessandro Sidoti - Restauratore - Biblioteca Nazionale Centrale Firenze (\*\*)
- 29/03/21 ::: Movimentazione e imballo - ANC Lombardia
- 09/04/21 ::: La gestione dell'emergenza nelle collezioni in BNCF II - Alessandro Sidoti - Restauratore - Biblioteca Nazionale Centrale Firenze (\*\*)
- 13/04/20 ::: Catalogazione e fotografia - ANC Lombardia
- 16/04/20 ::: Possibili utilizzo di droni in SBC - ANC Piemonte - Unità SAPR (\*\*)
- 21/04/20 ::: Tipologie di beni, nomenclatura, stratificazione storica - ANC Lombardia
- 29/04/20 ::: Approfondimenti con l'esperto Dott.ssa Restauratrice Barbara Caranza - Ufficiale della riserva selezionata dell'Esercito per la protezione dei beni culturali in area di crisi

Gli incontri contrassegnati con (\*\*) sono approfondimenti indipendenti dal corso SBC ma consigliati ai partecipanti. Sarà possibile iscriversi solo a questi incontri. I posti disponibili sono 45, l'iscrizione è gratuita, i volontari ANC hanno priorità di iscrizione. Il Corso ANC-LOM-SBC-L2-03 (10 ore circa) è utile alla specializzazione SBC all'interno dell'ANC Lombardia.

Per informazioni [info@anc-beniculturali.it](mailto:info@anc-beniculturali.it) oppure [info@anc-formazione.it](mailto:info@anc-formazione.it)  
Iscriviti su [www.anc-beniculturali.it](http://www.anc-beniculturali.it) e [www.anc-formazione.it](http://www.anc-formazione.it)

Organizzato da:



ANC Brugherio



Per iscrizioni [www.anc-beniculturali.it](http://www.anc-beniculturali.it)

71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANCBugherio  
Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Brugherio - Via San Giovanni Bosco 29 - Brugherio - [www.anc-brugherio.it](http://www.anc-brugherio.it) - [info@anc-brugherio.it](mailto:info@anc-brugherio.it)





# «Introduzione alla salvaguardia beni culturali in emergenza»

Corso ANC-LOM-SBC-L2-03



## obiettivi

- ❖ Capire il **ruolo** del volontario di protezione all'interno della catena di comando nell'ambito BBCC
- ❖ **Non fare danni maggiori** di quelli già fatti dall'evento
- ❖ Raggiungere una **competenza di base** che agevoli la compressione fra volontari e professionisti BBCC



# Mappe PEC (ora PPC)

### Mappe di pericolosità

**Pericolosità idraulica**

- Media alluvione (periodicità per eventi 10 - 100 anni)
- Alta alluvione (periodicità per eventi 100 - 1000 anni)
- Media alluvione (periodicità per eventi 1000 - 10000 anni)
- Bassa

Mappe di pericolosità: Cosa viene rappresentato nelle mappe di pericolosità della alluvione? I livelli che potrebbe raggiungere l'acqua sul territorio.

### Mappe di vulnerabilità

Strutture e infrastrutture vulnerabili dal pericolo. Scuole, ospedali, centrali elettriche, acquedotti, edifici di interesse storico, strade, ecc.

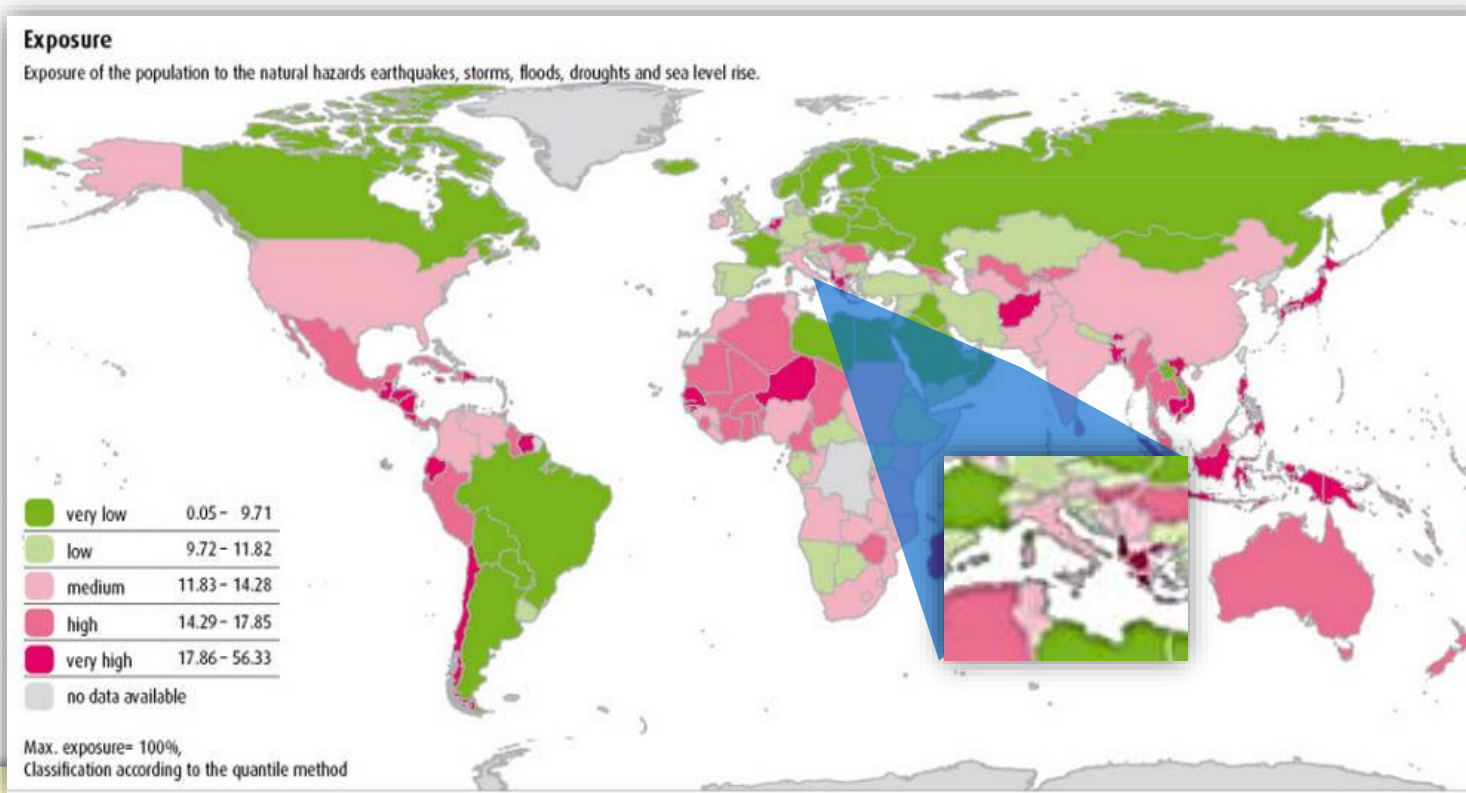
### Mappe del rischio

- R1 - Rischio moderato
- R2 - Rischio medio
- R3 - Rischio elevato
- R4 - Rischio molto elevato

Cosa viene rappresentato nelle mappe del rischio di alluvione? Le mappe del rischio nascono dall'incrocio delle mappe di pericolosità e delle mappe degli elementi esposti in modo da individuare e determinare quali e quanti di questi ricadono nelle aree allagabili e subire danno.

$$R = \frac{P \times V \times E}{C}$$

# Territori e sistemi vulnerabili



Pur non essendo fra i paesi con il più estremo indice di probabilità per accadimento di catastrofi naturali, come ad esempio i paesi dell'asia orientale, l'Italia è **interessata praticamente da quasi tutti i fenomeni disastrosi** (sismico, vulcanico, idrogeologico, incendio boschivo, meteo avverso, ecc.) a cui si devono aggiungere tutti gli accadimenti antropici (industriale, chimico, sanitario, ecc.). La morfologia dell'Italia, che nella sua lunghezza di oltre 1000 km da nord a sud vede molte catene montuose, molte coste, la sua posizione su diverse placche tettoniche, **non aiuta la messa in sicurezza di territori con opere di difesa attive e passive** (invasi, vasche di laminazione, argini, consolidamenti, ecc.). Queste opere infatti, quasi sempre costruite su aree non pianeggianti, risultano complesse e costose, a questo si aggiungono tutte le relative difficoltà legate ai trasporti, che compromettono ancora di più la situazione.

# Un forziere di beni culturali

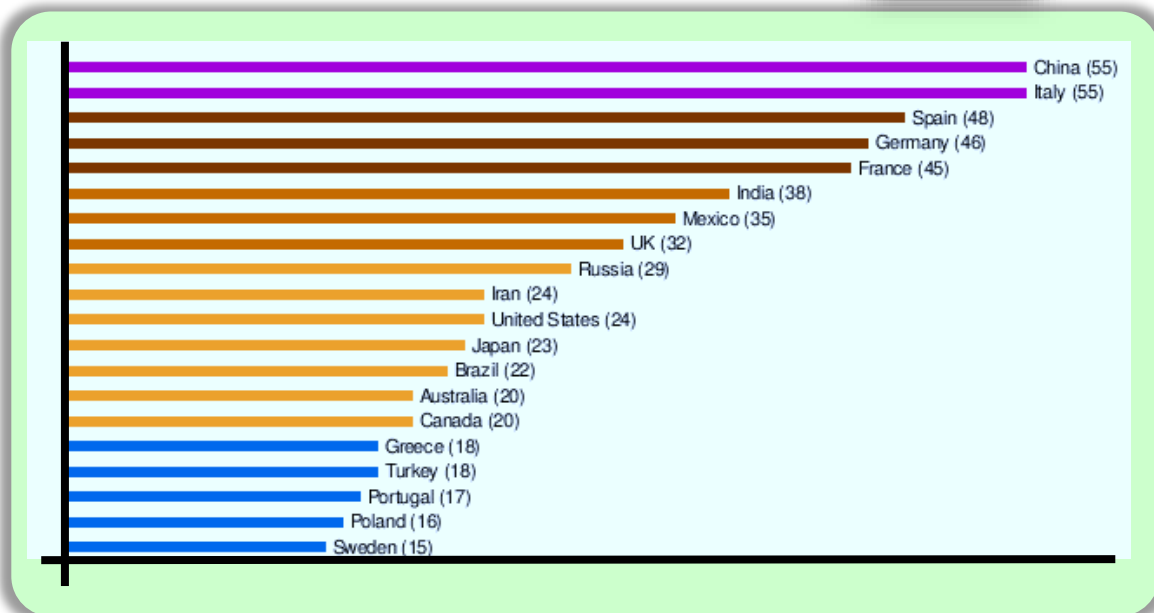


Nel 2019, con 55 siti Unesco, oltre 200.000 beni architettonici, monumentali e archeologici, 3.400 musei e circa duemila aree e siti archeologici, **l'Italia ha il primato mondiale dei beni culturali Patrimonio dell'Umanità a pari merito con la Cina.**

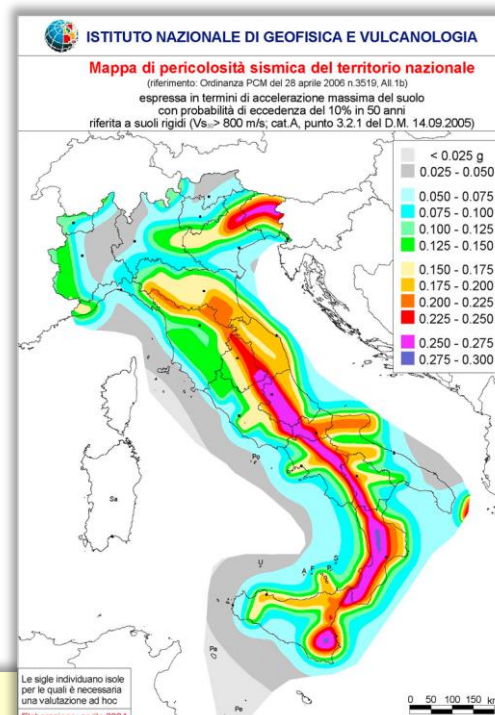
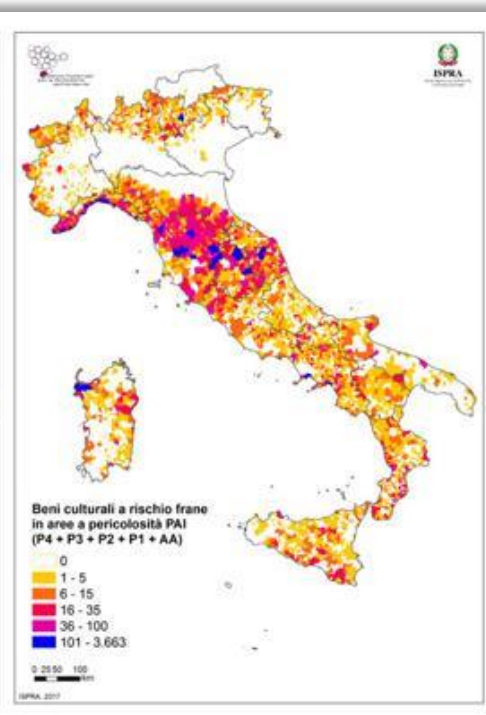
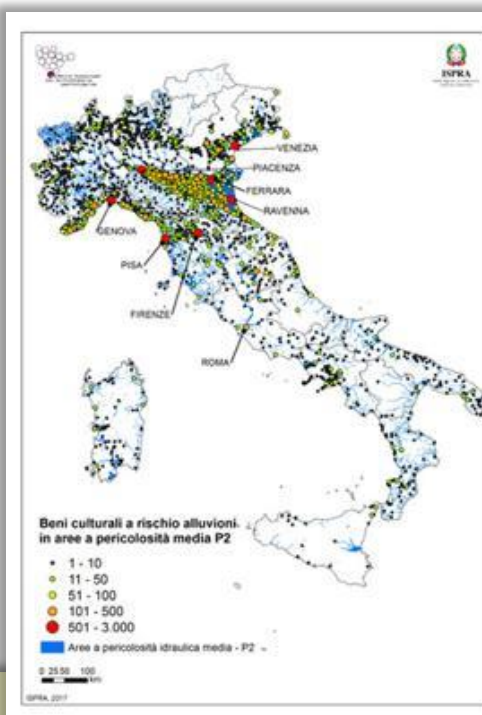
Questo è ancora più sorprendente se si considera il rapporto con la superficie nazionale della Cina è estremamente più vasta dell'Italia. Al terzo posto vi è la Spagna con 48 siti Unesco.

Questo primato, legato alla storia che ha segnato la penisola, impegna la nazione a mantenere e proteggere un patrimonio che non è solo italiano ma che appartiene al mondo e, data la densità, non è un compito semplice.

Infatti, come esposto nel convegno “La Cultura da salvare: beni culturali e rischi naturali. La Mappa e il Piano nazionale degli interventi” (ItaliaSicura, Roma giugno 2017), **l'Italia è un museo all'aperto** ma particolarmente esposto a frane, alluvioni, terremoti, subsidenza, erosione costiera ed eruzioni vulcaniche



# Rapporto beni culturali / rischi



**Ministero del bene e delle attività culturali e del turismo** | **iccd** | Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

## Catalogo Generale dei Beni Culturali

- Beni culturali**
  - Beni archeologici
  - Beni architettonici e paesaggistici
  - Beni demotnoantropologici
  - Beni fotografici
  - Beni musicali
  - Beni naturalistici
  - Beni numismatici
  - Beni scientifici e tecnologici
  - Beni storici e artistici
- Categorie di beni**
  - Beni immateriali
  - Beni immobili
  - Beni mobili
- Authority file**
  - Autori
- Luoghi di conservazione**
  - Musei, chiese, biblioteche, ecc.
- Accesso per regione**

Home page

**831114 Beni catalogati.**

Il Catalogo Generale dei Beni Culturali è la base dati nazionale descrittiva dei beni culturali catalogati da diverse istituzioni sul territorio.

Sono consultabili una parte delle schede del Catalogo Generale del Catalogo (SIGECweb): monumenti storici, reperti e siti archeologici, beni culturali, ecc. Per effettuare ricerche, visualizzare anteprime e scaricare i dati, cliccate su:

Le schede di catalogo sono gestite dal SIGECweb. Sono in corso di inserimento progressivamente 2.700.000 schede di beni. Questo patrimonio è messo a disposizione di tutti.

**In primo piano**

Nel "Rapporto sul dissesto idrogeologico in Italia" 2017 dell'Ispra, vi sono mappati i beni culturali interessati da fenomeni franosi o idraulici, purtroppo, come prevedibile, **quasi la totalità dei siti di interesse artistico/culturali sono a rischio.**

Molti dei centri storici e delle strutture architettoniche sono state edificate in epoche più o meno antiche (età romana, medioevo, ecc.), sebbene magari riconsolidate, non sono state costruite con i moderni criteri antisismici o altro.

Per questo quando un evento colpisce zone di questo tipo **la devastazione nei beni culturali è acuta**, per questo tutte le attività di recupero e messa in sicurezza del patrimonio culturale in caso di disastri è estremamente importante ed attuale.

### Altri accordi di PC per la salvaguardia dei BB.CC

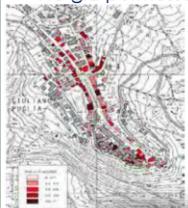
È stato attivato di recente inoltre un assegno di ricerca col Politecnico - Dip. Dastu per la creazione di un metodo per lo studio della vulnerabilità dei centri storici e nei nuclei di antica formazione. Questo studio permetterà:

- di capire quali sono le condizioni del costruito sul nostro territorio, specie quello di antica formazione, vincolato e non.
- di investigare la possibilità di realizzare delle analisi speditive sulla parte strutturale degli aggregati dei nuclei storici.



Ha già permesso a Regione Lombardia di:

- di predisporre un catasto aggregati (su cui oggi pomeriggio il metodo Erikus vi farà delle dimostrazioni), chiedendosi come impattino su questi, alcuni BB.CC. Immobili.
- di partire da alcuni processi, quali le nuove NTC del 2018 e di una serie di interventi inappropriati di miglioramento strutturale, permessi con le vecchie NTC, per chiederci come certe opere abbiano influenzato la staticità sull'intero sistema degli aggregati, insieme alle sopraelevazioni o alle aperture di nuove finestrate o luci ai piani terra (solo per citare alcuni punti di debolezza).



Trovare il nostro punto di questa

come sta il aperta di

### La salvaguardia dei BB.CC. all'interno delle politiche di Protezione Civile



Regione Lombardia  
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1190 Seduta del 28/01/2019

Presidente	<b>ATTIÙO FONTANA</b>	GIULIO GALLERA
Assessori regionali	FABRIZIO SALA Vice Presidente STEFANO BOLOGNINI MARTINA CAMBIAGHI DAVIDE CARLO CAPPARINI RAFFAELE CATIANEO RICCARDO DE CORATO MELANIA DE NICHILO RIZZOLI PIETRO FORONI	LARA MAGONI ALESSANDRO MATTEI SILVIA PIANI FABIO ROLFI MASSIMO SERTORI CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi  
Su proposta dell'Assessore Pietro Foroni

Doghe

TRIENNALE 2019-2021 PER LA FORMAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CIVILE - ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SUPERIORE DI PROTEZIONE CIVILE MA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDA E CROCE ROSSA ITALIANA

re di regolarità amministrativa di sensi dell'art. 4, comma 1, l. n. 117/2001

rodo Roberto Luffi

ndrea Iaccone

L'atto è composto di 50 pagine di cui 29 pagine di allegati come integrate



SSPC SCUOLA SUPERIORE DI PROTEZIONE CIVILE



Boletino Ufficiale

La qualifica del corso OP EM abilita gli operatori CRI all'impiego operativo nelle mac emergenze di livello nazionale e internazionale.

La formazione per gli operatori della CRI prosegue con successivi momenti di formazione specialistica interna per il personale operativo, il personale direttivo e il corpo docenti.

Sul territorio, ancora oggi i Volontari della CRI e i volontari della Protezione civile sono abilitati ad operare in emergenza con percorsi formativi diversi.

Regione Lombardia e CRI hanno avviato una prima fase di collaborazione per scambiare le ricche esperienze in materia di formazione, con l'obiettivo di:

- ✓ analizzare e confrontare i sistemi di formazione delle Scuole Superiori di Protezione civile di Regione Lombardia con il sistema formativo della CRI inquadrandoli nel Centro Nazionale di Formazione per le macro emergenze di Bressa (M);
- ✓ verificare la possibilità di costituire percorsi comuni in materia di formazione.

Regione Lombardia ha quindi effettuato un'analisi comparata del corso base per l'operatività dei volontari di Protezione civile e del corso OP EM, operatori di emergenza della CRI.

I due percorsi risultano pertinenti per contenuti didattici e per modalità formative adottate. Allo stato attuale il corso OP EM della CRI potrebbe essere recuperato e come base per l'operatività del volontariato di Protezione civile e quindi potrebbe essere riconosciuto all'interno dei sistemi degli standard formativi regionali per la Protezione civile.

Tale riconoscimento consentirebbe ai cittadini - volontari, senza alcuna penalizzazione formativa e abilitativa, il passaggio da una struttura all'altra, dalla CRI alle Organizzazioni di Volontariato della Protezione civile e viceversa.

Opportunità che allo stato attuale non è possibile, e che tra l'altro produce oneri aggiuntivi sia in termini di tempo che di costi, l'obbligo di ripetere il corso base, senza alcun beneficio particolare, né valore formativo aggiunto o abilitazione superiore.

Regione Lombardia e CRI hanno condiviso quindi l'opportunità di stipulare un Protocollo di Intesa per il reciproco riconoscimento dei due corsi base sopra descritti (vedi allegato D della D.g.r.).

**2.1.3 Beni culturali**  
La Lombardia ha un importante patrimonio storico e architettonico costituito da 11 siti UNESCO, a cui va aggiunta un'infinita serie di oggetti vincolati dalle Sovrintendenze e dal MIBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - e altri numerosi siti che costituiscono la memoria storica del territorio.

Un ruolo importante, soprattutto per la catalogazione è giocato dal SIRBeC - Sistema Informativo regionale dei beni culturali della Regione Lombardia. Il Sistema è costituito dalle banche dati di catalogazione ed è alimentato, in modalità diffusa e partecipata, dai soggetti pubblici e privati che hanno competenza sui beni culturali.

La conoscenza insieme alla prevenzione è uno dei tasselli che compongono le politiche di salvaguardia che la Protezione civile sta attuando, anche mediante il piano soccorso rischio sismico, con una serie di buone pratiche e nuove metodologie per lo studio della vulnerabilità dei centri storici.

Nell'ultimo periodo i luoghi della cultura di proprietà civica sono oggetto di particolare interesse. Ad essi sono infatti legate le attività di verifica e di redazione di piani di emergenza interni ad estensione della pianificazione di Protezione civile comunale.

A tal proposito si riporta quanto attivato per la messa in sicurezza delle opere d'arte del Santuario di Gallivaggio (SO) in conseguenza della frana verificatasi nel maggio 2018. Il MIBAC ha istituito, per le attività di competenza, l'Unità di Crisi di Coordinamento regionale UCCR-MIBAC Gallivaggio. Nel corso di opportune riunioni operative con gli altri Enti coinvolti nell'evento è



Boletino Ufficiale

Lo stato definito il programma delle attività, svolte nell'arco di una sola giornata, con operazioni di imballaggio il più veloci possibile ed azione di registrazione e catalogazione in una area sicura individuata in prossimità dell'area di evento.

In data 11 maggio 2018 tecnici esperti (funzionari e restauratori dell'Unità di Crisi e di Coordinamento regionale UCCR-MIBAC e restauratori incaricati dalla Diocesi di Como) hanno effettuato il recupero, il trasferimento e la messa in sicurezza delle opere d'arte presenti presso il Santuario di Gallivaggio, in collaborazione con Vigili del Fuoco (Comando Provinciale), Carabinieri (Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Monza), Comunità Montana Valchiavenna e anche tramite l'opera di ditte specializzate nel settore.

Nell'ambito delle attività del Piano Soccorso Rischio Sismico della Lombardia risultano importanti le implementazioni in tema di salvaguardia dei beni culturali all'interno dei Centri Operativi Comunali di Protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione civile, nel corso dell'esercitazione internazionale denominata NEIFLEX, svoltasi nel 2018 in Regione Veneto relativa al rischio idraulico e idrogeologico che trattava anche il tema della salvaguardia dei beni culturali, sono stati effettuati due corsi rivolti:

- ✓ ai funzionari pubblici e agli operatori del MIBACT;
- ✓ al Volontariato di Protezione civile.

Regione Lombardia, Dipartimento della Protezione civile e MIBAC condividono l'opportunità di realizzare lo stesso format per gli operatori della Lombardia.

Nel triennio, verranno organizzati corsi di formazione per:

- ✓ funzionari: il corso oltre a spiegare il funzionamento della Protezione civile in emergenza, a fornire indicazioni sulla pianificazione di emergenza e sui centri operativi di gestione, apporta conoscenze e casi esemplificativi di buone pratiche effettuate dai funzionari del MIBAC durante alcune emergenze sia sismiche che idrogeologiche/alluvionali. L'obiettivo è quello di creare squadre miste di funzionari delle pubbliche amministrazioni e del MIBAC per rendere speditivi i procedimenti;
- ✓ volontari: il corso ha l'obiettivo di formare nuclei specializzati, sul territorio, per il trasferimento delle opere mobili in affiancamento ai Vigili del Fuoco e ai funzionari MIBAC.

Per l'organizzazione dei corsi sopra descritti, Regione Lombardia interagirà con le tre Province già coinvolte per il Piano soccorso rischio sismico: Brescia, Mantova e Cremona.

**2.1.4 Progetto GESTISCO**  
GESTISCO è un progetto approvato nell'ambito del Piano di cooperazione INTERREG Italia - Svizzera 2014/2020.

Regione Lombardia è oggetto, quale di partner, Area Progetti, Fondazione Politecnico di Milano, Comune di Milano, Comune di Como, per la Svizzera, Cantone Ticino (Dipartimento della Protezione civile), Università Bicocca (Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana).

La formazione è finalizzata alla cooperazione. Sono in corso di definizione percorsi formativi che operano nel campo del RUVIR (rischio urbano vulcanico rischio emergenza), un team di intervento trasformatorio lombardo - licenze di circa venti persone che verrà costituito con il progetto GESTISCO.

✓ ai centri amministrativi degli Enti Locali dei territori trasformatori per le tematiche di

### 2.1.3 Beni culturali

La Lombardia ha un importante patrimonio storico e architettonico costituito da 11 siti UNESCO, a cui va aggiunta un'infinita serie di oggetti vincolati dalle Sovrintendenze e dal MIBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - e altri numerosi siti che costituiscono la memoria storica del territorio.

Un ruolo importante, soprattutto per la catalogazione è giocato dal SIRBeC - Sistema Informativo regionale dei beni culturali della Regione Lombardia. Il Sistema è costituito dalle banche dati di catalogazione ed è alimentato, in modalità diffusa e partecipata, dai soggetti pubblici e privati che hanno competenza sui beni culturali.

La conoscenza insieme alla prevenzione è uno dei tasselli che compongono le politiche di salvaguardia che la Protezione civile sta attuando, anche mediante il piano soccorso rischio sismico, con una serie di buone pratiche e nuove metodologie per lo studio della vulnerabilità dei centri storici.

Nell'ultimo periodo i luoghi della cultura di proprietà civica sono oggetto di particolare interesse. Ad essi sono infatti legate le attività di verifica e di redazione di piani di emergenza interni ad estensione della pianificazione di Protezione civile comunale.

A tal proposito si riporta quanto attivato per la messa in sicurezza delle opere d'arte del Santuario di Gallivaggio (SO) in conseguenza della frana verificatasi nel maggio 2018.

Il MIBAC ha istituito, per le attività di competenza, l'Unità di Crisi di Coordinamento regionale UCCR-MIBAC Gallivaggio. Nel corso di opportune riunioni operative con gli altri Enti coinvolti nell'evento è

Regione Lombardia  
Direzione Generale Territorio e Protezione Civile

Milano 22 novembre 2019

Regione Lombardia

CHI SIAMO | DOCUMENTI | NEWS | SERVIZI | FORMAZIONE | CATEGORIE | CANALI TEMATICI | LINK

**Atlante digitale del PTR**  
Piano Territoriale Regionale

- A - Il territorio lombardo
- B - l'ambiente
- C - il paesaggio
- D - il rischio in Lombardia
- E - il sistema rurale
- F - economia società e cultura
- G - infrastrutture e attività produttive
- H - la pianificazione in Lombardia

Tutte le mappe ▶

**Geoportale**

Primo piano | News | RICERCA DATI

Carta base da DBT | 16/10/20

Gallivaggio (SO)

Corso BBCC [\*\*]

stato definito il programma delle attività, svolte nell'arco di una sola giornata, con operazioni di imballaggio il più veloci possibile ed azione di registrazione e catalogazione in una area sicura individuata in prossimità dell'area di evento.

In data 11 maggio 2018 tecnici esperti (funzionari e restauratori dell'Unità di Crisi e di Coordinamento regionale UCCR-MIBAC e restauratori incaricati dalla Diocesi di Como) hanno effettuato il recupero, il trasferimento e la messa in sicurezza delle opere d'arte presenti presso il Santuario di Gallivaggio, in collaborazione con Vigili del Fuoco (Comando Provinciale), Carabinieri (Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Monza), Comunità Montana Valchiavenna e anche tramite l'opera di ditte specializzate nel settore.

Nell'ambito delle attività del Piano Soccorso Rischio Sismico della Lombardia risultano importanti le implementazioni in tema di salvaguardia dei beni culturali all'interno dei Centri Operativi Comunali di Protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione civile, nel corso dell'esercitazione internazionale denominata NEIFLEX, svoltasi nel 2018 in Regione Veneto relativa al rischio idraulico e idrogeologico che trattava anche il tema della salvaguardia dei beni culturali, sono stati effettuati due corsi rivolti:

- ✓ ai funzionari pubblici e agli operatori del MIBACT;
- ✓ al Volontariato di Protezione civile.

Regione Lombardia, Dipartimento della Protezione civile e MIBAC condividono l'opportunità di realizzare lo stesso format per gli operatori della Lombardia.

Nel triennio, verranno organizzati corsi di formazione per:

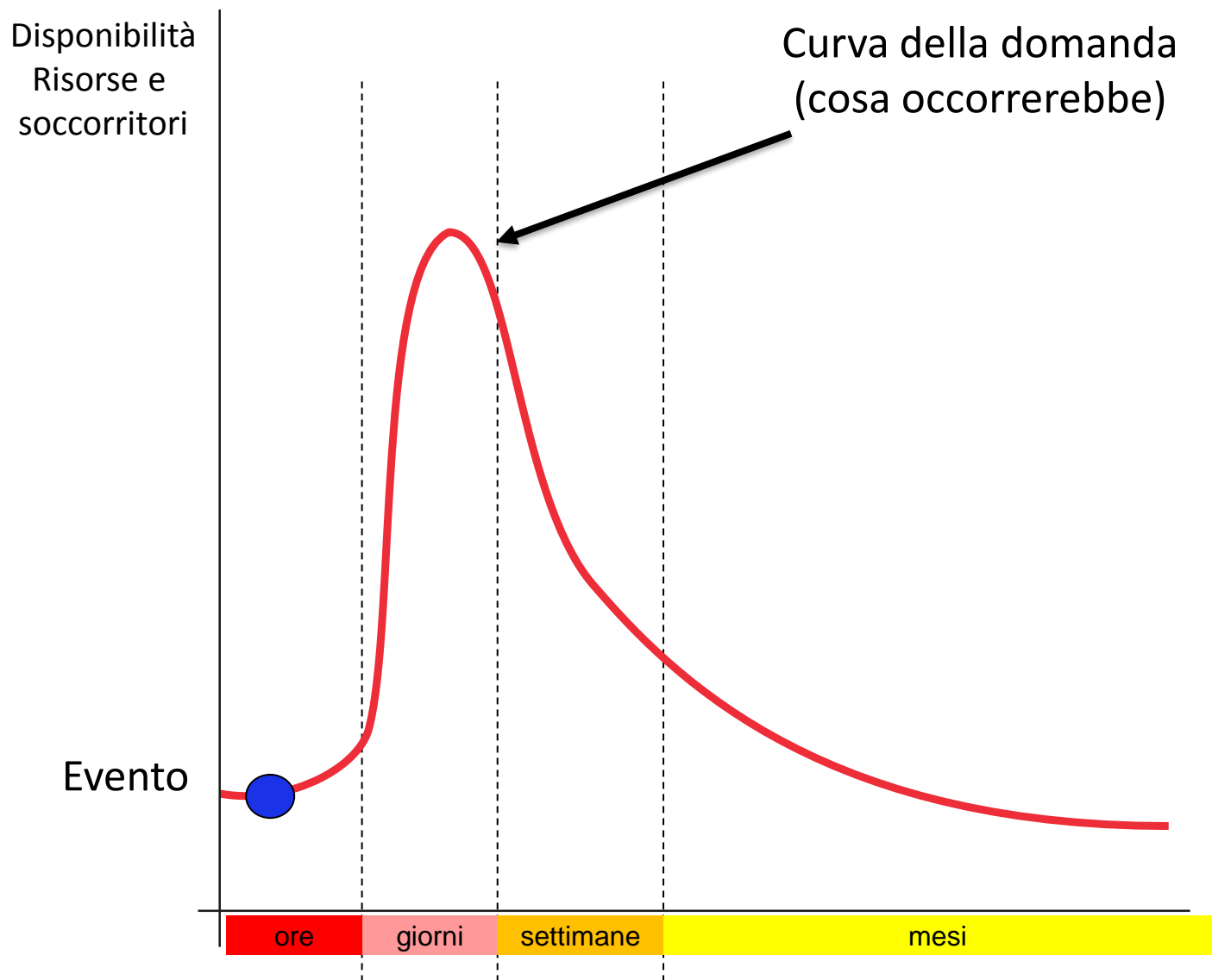
- ✓ funzionari: il corso oltre a spiegare il funzionamento della Protezione civile in emergenza, a fornire indicazioni sulla pianificazione di emergenza e sui centri operativi di gestione, apporta conoscenze e casi esemplificativi di buone pratiche effettuate dai funzionari del MIBAC durante alcune emergenze sia sismiche che idrogeologiche/alluvionali. L'obiettivo è quello di creare squadre miste di funzionari delle pubbliche amministrazioni e del MIBAC per rendere speditivi i procedimenti;
- ✓ volontari: il corso ha l'obiettivo di formare nuclei specializzati, sul territorio, per il trasferimento delle opere mobili in affiancamento ai Vigili del Fuoco e ai funzionari MIBAC.

Per l'organizzazione dei corsi sopra descritti, Regione Lombardia interagirà con le tre Province già coinvolte per il Piano soccorso rischio sismico: Brescia, Mantova e Cremona.



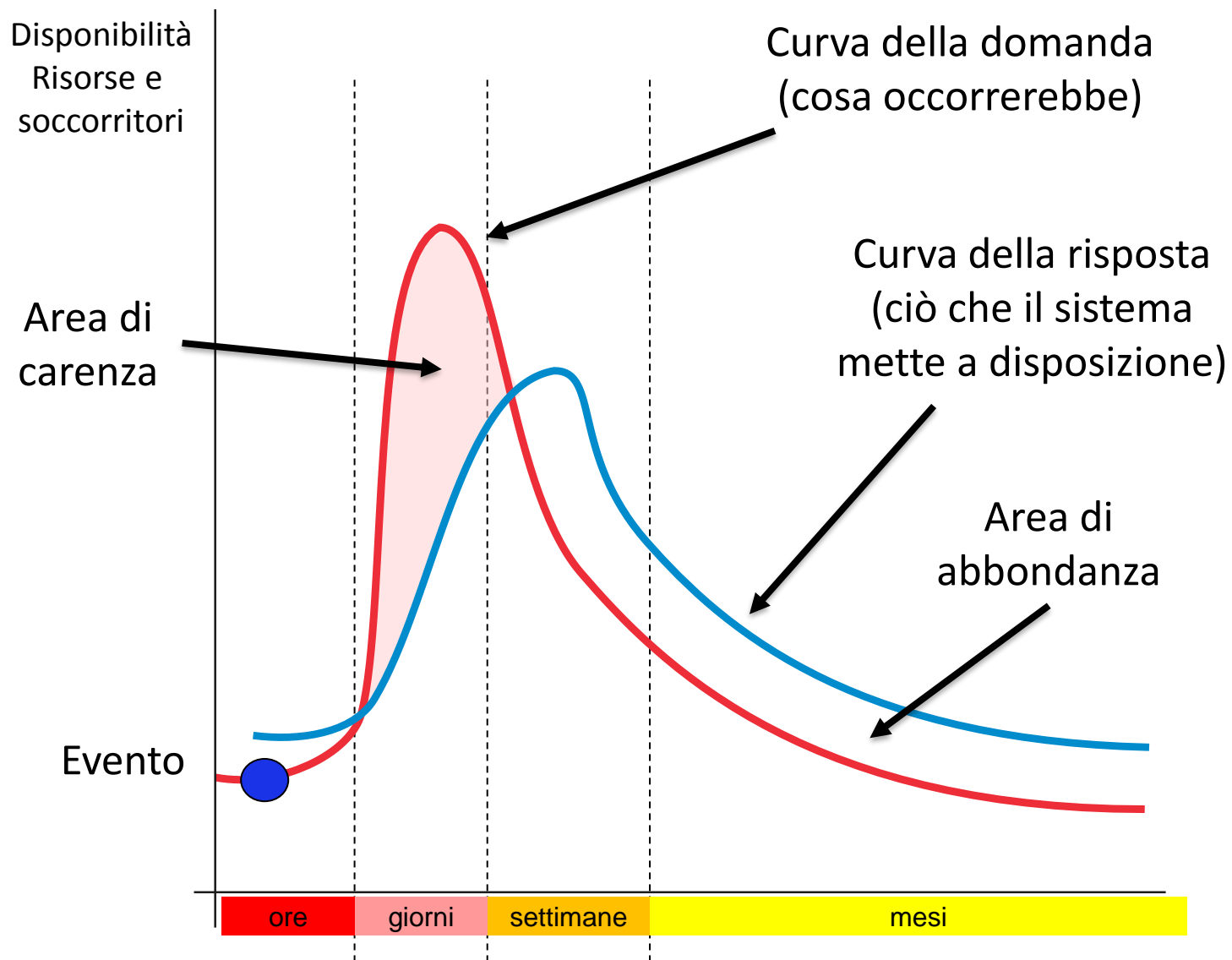


# «Asincronicità» degli interventi



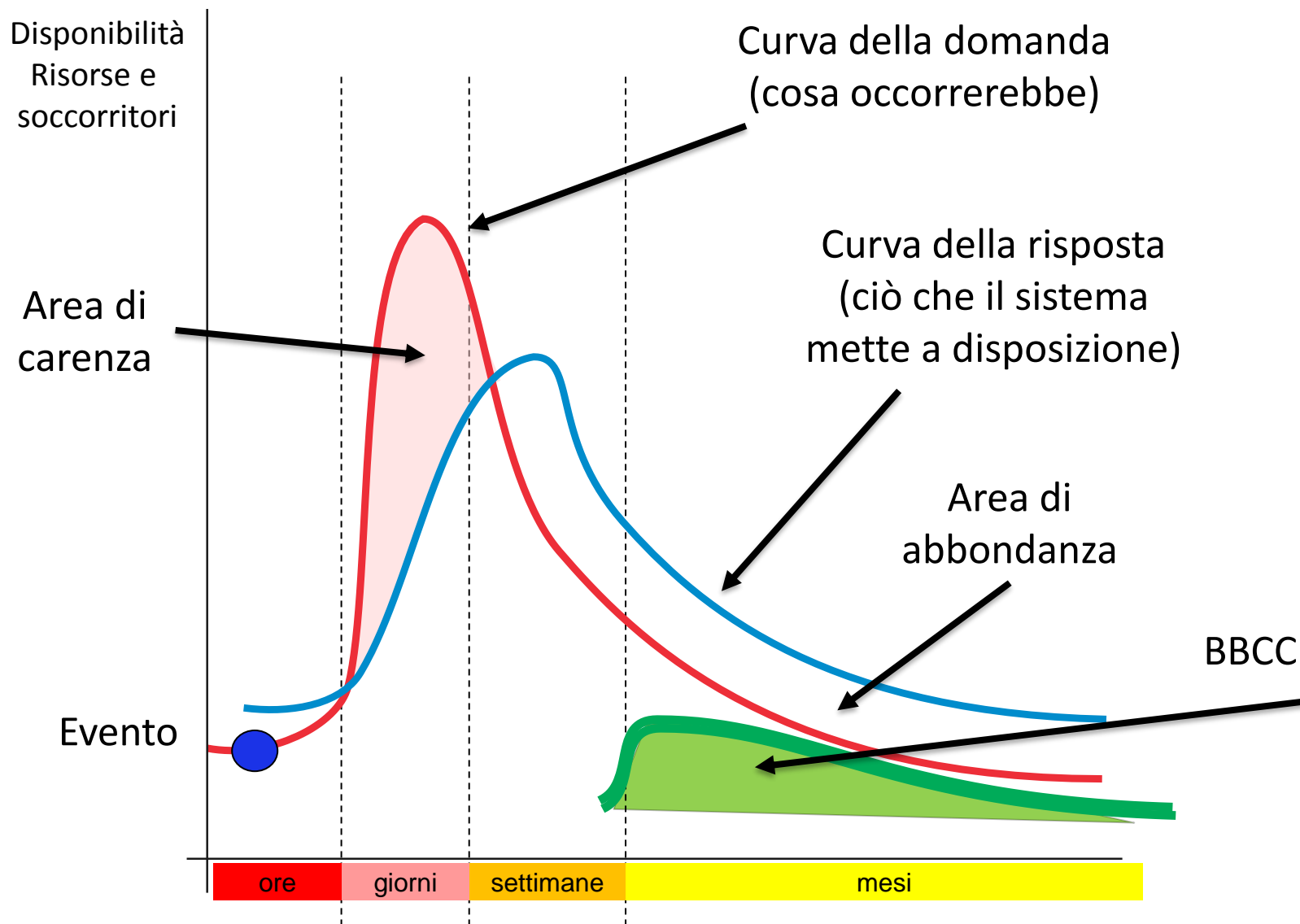


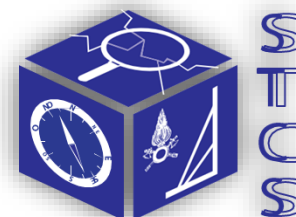
# «Asincronicità» degli interventi





# «Asincronicità» degli interventi





# Inquadramento organizzativo e normativa di riferimento



## D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, artt. 10-11

### CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

I beni culturali sono, con una prima sostanziale definizione, tutte quelle cose mobili e immobili che presentano, secondo criteri dati dalla normativa sui beni culturali, **un interesse artistico, storico, archeologico, archivistico, bibliografico, etnoantropologico, nonché un interesse quali testimonianze aventi valore di civiltà.**

La legge sui beni culturali individua anche queste categorie di oggetti che sono sempre dichiarati beni culturali, anche senza l'atto di notifica:

- a) le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- b) gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- c) le raccolte librerie delle biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico.

# Tipologia beni culturali

D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

## Patrimonio Artistico

### Beni culturali

### Beni Paesaggistici



### Materiali

### Immateriali

#### Mobili



#### Immobili





# Tipologia beni mobili

Beni Mobili	Tipologie beni
<b>Beni storici e artistici</b>	Opere e oggetti d'arte (pittura, scultura, arredi, tessuti e arazzi, armi e armature, oggetti religiosi, oreficeria, maiolica e porcellana, ecc.) Disegni e stampe Opere e oggetti di arte contemporanea Vestimenti antichi e contemporanei
<b>Beni Archivistici</b>	Archivi e singoli documenti Fondi archivistici
<b>Beni librari</b>	Raccolte e collezioni librarie Volumi e documenti manoscritti Incunaboli, libri Manifesti, materiale filatelico, legature
<b>Beni Archeologici</b>	Reperti archeologici ed antropologici
<b>Beni etnoantropologici</b>	Abbigliamento e ornamenti del corpo, strumenti e utensili della vita quotidiana e delle attività produttive, mezzi di trasporto, beni sul territorio, ecc.
<b>Fotografia e cinema</b>	Beni fotografici (Macchine e strumenti fotografici, fotografie, matrici, negativi, positivi, processi fotografici che danno origine a prodotti unici, fotografia digitale, album, cartelle, fotomontaggi, portfolii, fondi fotografici, ecc.) Beni cinematografici (Macchine e strumenti cinematografici, le pellicole e opere cinematografiche, supporti audio visivi in genere)
<b>Strumenti musicali</b>	Strumenti e accessori musicali Organi
<b>Numismatica</b>	Beni numismatici (monete e altri oggetti di interesse numismatico, reperti premonetali e paramonetali, conii e punzoni monetali, pesi per il controllo monetale, sigilli e medaglie)
<b>Patrimonio scientifico e tecnologico</b>	Oggetti scientifici e tecnologici (strumenti di interesse per la storia della scienza e della tecnica: strumenti astronomici, di laboratorio, di misurazione, macchine e macchinari, mezzi di trasporto ecc.)

# A chi appartengono i beni?

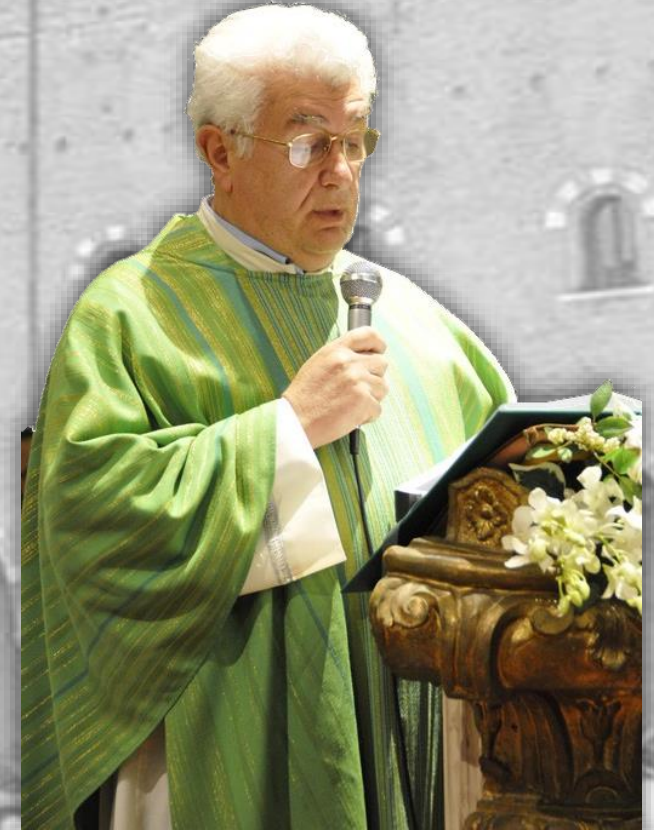
**Beni  
pubblici**



**Beni privati  
(vincolati o non)**



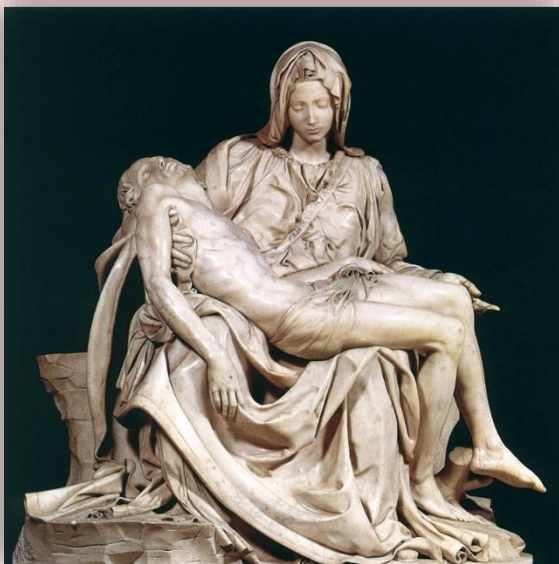
**Beni ecclesiastici  
(CEI)**





# Quanto vale un bene culturale?

## INTRINSECO



Riconoscimento di una comunità artistico-storica o scientifica che lo riconosce in quanto tale

## ECONOMICO



Determinato dal suo uso e dalle modalità di valorizzazione (musei, siti con visite a pagamento, ecc.)

## CULTURALE



Riconoscimento determinato dal popolo al quale il bene appartiene, nel quale le persone si identificano (psicologico e sociale)

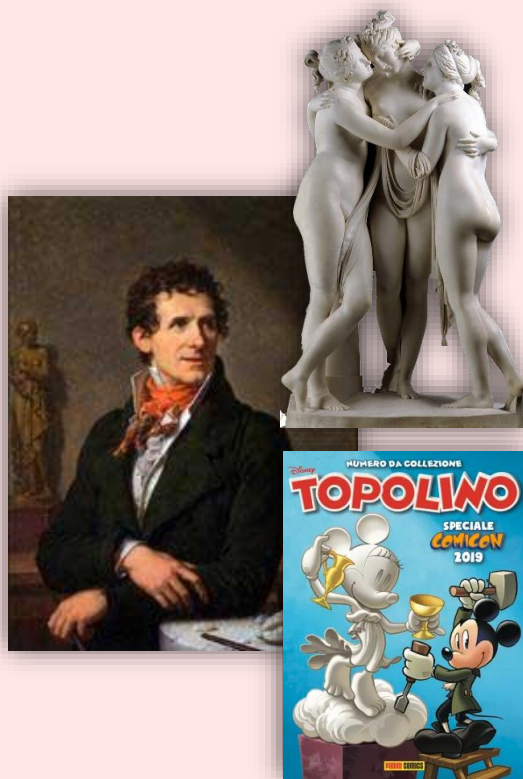
# Quanto vale un bene culturale?

## MATERIALI



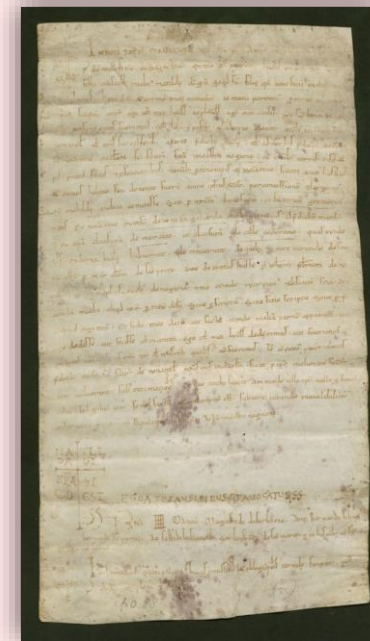
Evangelario in oro (25 lamine) e pietre finemente cesellato, anno 1000 circa, artista (?) [Museo del tesoro –Chiavenna (SO)]

## ARTISTA



Canova, scultore, tutte le sue opere hanno valore, anche se avesse fatto Minni.

## SIGNIFICATO



Circa anno 1088, Nogara (VIII.43). La contessa Matilde di Canossa conferma ai monaci il possesso del castello di Nogara, della chiesa [...]

# Identità collettiva popolare



# Autenticità -> Identità



Nel 1902, già a partire dal periodo primaverile, il campanile iniziò a dare i primi preoccupanti segni di cedimento, segnali che si protrassero sempre più preoccupanti sino alla sera del 13 Luglio quando, su ordine del prefetto, la piazza fu sgombrata poco tempo prima di un concerto del 18° Reggimento Fanteria. La mattina del 14 Luglio alle 9.47 o alle 9.52 (le fonti sono discordanti) il campanile crollò interamente, diventando un cumulo di macerie al centro della piazza.



La Basilica era salva, ma il Campanile interamente da ricostruire. Filippo Grimani, sindaco della città, il 25 Aprile del 1903, in occasione della posa della prima pietra, pronunciò più volte la famosa frase:

**Com'era, dov'era**

Che divenne anche il motto per un'emissione filatelica stampata nel 1913, anno del completamento dei lavori. Il campanile assunse la forma che tutti noi oggi conosciamo, nella sostanza uguale all'originale del XII secolo, ma certamente più stabile e meno provato dagli acciacchi dei secoli.



# Alluvione di Firenze - 4 novembre 1966



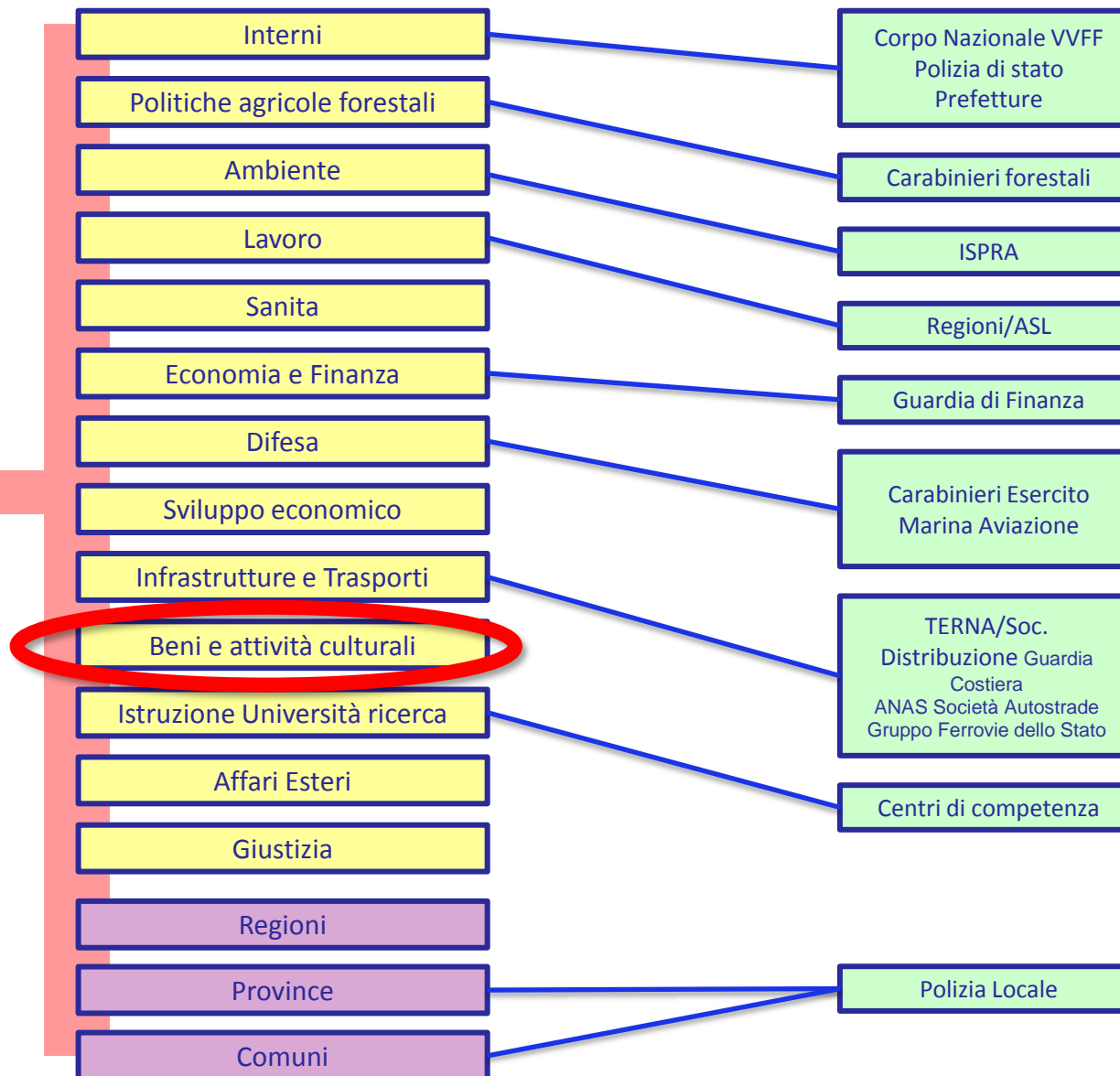


# L. 225/92 Sistema di Protezione Civile



Presidenza  
del  
Consiglio  
dei Ministri

Dipartimento  
della Protezione  
Civile



# COMITATO OPERATIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Capo del  
Dipartimento della  
Protezione Civile

Viabilità  
Italia

Compagnie  
Telefoniche

Terna

Corpo Nazionale  
Vigili del Fuoco

CNMCA

ENEL

ITALGAS

Forze  
Armate

Forze di  
Polizia

Ministero  
Sviluppo  
economico

ENI

MEF

Corpo Nazionale del  
Soccorso Alpino

Ministero  
della Salute

ASSICURA LA DIREZIONE UNITARIA ED IL  
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ IN  
EMERGENZA

Croce  
Rossa  
Italiana

ISPRA

Banca Italia

INGV

CNR

**MIBACT**

Conferenza unificata  
Stato/Regioni/Città  
ed autonomie locali

ANAS

ENAC

Organizzazioni  
di volontariato

ENAV

Poste Italiane

RFI

MAE

Autostrade

# Visione Unitaria di Sistema

**ide-112**  
we help you to help people

## Risk-cheatsheet - [ITA]



### Schema Sistema Nazionale Protezione Civile

**Eventi di tipo «C»**  
Nazionali e Inter Regionali

**DPC (Dipartimento di Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri)**  
Coordina e gestisce le emergenze di tipo «C»

**C**



CMN colonna mobile nazionale

**DICOMAC** DICOMAC Direzione Comando e Controllo



Allerte meteo

**Eventi di tipo «B»**  
Regionale e Inter provinciale

La Regione coordina e gestisce le operazioni di tipo B e C con la sala operativa e la colonna mobile

**B**



CMR colonna mobile regionale



**SOR (Regione) Sala Operativa Regionale** **CFMR Centro Funzionale Monitoraggio Rischi**

**Eventi di tipo «B»**  
Provinciale e Sovra comunale

Il Prefetto coordina tutte le forze dello Stato e non per prestare soccorso.  
Il Sindaco di Città Metropolitana e' autorità di Protezione

**B**



**CCS (Provinciale) Centro Coordinamento Soccorsi - Augustus 14 f.**

CMP colonna mobile provinciale



**COM (intercomunale) Centro Operativo Misto - Augustus 14 f.**

**Eventi tipo «A»**  
Comunale Locale

Il Sindaco e' autorità territoriale di Protezione Civile e fronteggia l'emergenza con le risorse presenti localmente

**A**



**COC: COC: COC: COC**



PEC Piano di emergenza comunale

**COC Centro Operativo Comunale - Augustus 9 funzioni**



## Attività della Protezione Civile

### PREVISIONE

Insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti con competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento e di pianificazione di protezione civile

- studio del territorio
- analisi storiche
- previsioni meteo
- allerte meteo e avvisi criticità
- progetti di salvaguardia
- mappe pericolosità

- = Enti dello stato
- = Centri di competenza
- = Ordini professionali
- = Università
- = Istituti di ricerca

### PREVENZIONE

Insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

- piani di emergenza
- opere di messa in sicurezza
- esercitazioni
- informazione e formazione
- divulgazione concetti di rischio
- incremento della resilienza

- = Enti dello stato
- = Strutture del soccorso
- = Forze dello stato
- = Amministrazioni Locali
- = Volontariato
- = Scuole

### EMERGENZA

Insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, [...], e la relativa attività di informazione alla popolazione

- salvataggio persone e cose
- interventi operativi
- strutture ricettive
- assistenza alla popolazione
- allestimento campi
- sistemazioni provvisorie

- = Enti dello stato
- = Strutture del soccorso
- = Forze dello stato
- = Amministrazioni Locali
- = Volontariato
- = Aziende di infrastrutture

### RIPRISTINO

Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi [...]

- Ricostruzione infrastrutture commerciale e industriale
- Patrimonio Artistico/culturale
- Tessuto sociale

- = Enti dello stato
- = Amministrazioni Locali
- = Aziende di infrastrutture

## La "storia" della legislazione di Protezione Civile

- 2018 D.Lgs. n. 1 «Codice della Protezione Civile»
- 2012 Legge 100 - "Riordino della Protezione Civile"
- 2001 D.P.R. 194 - "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile"
- 1998 D.Lgs. 112 - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali"
- 1992 Legge 225 - "Istituzione del servizio Nazionale della Protezione Civile"
- 1991 Legge 266 - "Legge quadro sul volontariato"
- 1970 Legge 996 - "Norme sul soccorso e l'assistenza alle persone colpite da calamità"



$$R = P \times V \times E$$

**C**  
Formula del rischio

Scenario di rischio (sismologico, idrogeologico, industriale, ecc.)

Tipo di rischio: naturale e/o antropico

Prevedibilità: prevedibile o non prevedibile

La PERICOLOSITA' è la probabilità che un evento si verifichi (es. zona a rischio sismico)  
La VULNERABILITA' è la predisposizione di persone, beni e attività a subire o meno dei danni in seguito all'evento (es. edifici costruiti con criteri antisismici)  
L'ESPOSIZIONE è data dalla presenza, dalla qualità e dal valore dei beni e delle attività presenti sul territorio che possono essere colpite dall'evento (es. quantità di persone esposte al rischio, presenza di scuole, industrie pericolose o attività economiche, centri storici, cittadini, ecc.)  
La CAPACITA' DI RISPOSTA del Sistema di PC ai vari livelli dipende direttamente dalla sua organizzazione in emergenza: dalla redazione del piano, dalla definizione delle procedure, dall'individuazione dei soggetti attuatori di azioni previsti dai piani, dall'individuazione degli scenari di rischio, dalla disponibilità in termini di attrezzature e mezzi, dalla presenza delle organizzazioni di Protezione Civile e dalla resilienza delle comunità (cittadini, consapevolezza dei rischi, conoscenza delle buone pratiche e cultura di protezione civile)



# «Metodo AUGUSTUS»

## C.C.S. – C.O.M - Dicomac

### Funzioni di supporto

- 1 Tecnico scientifico - Pianificazione
- 2 Sanità-assistenza sociale - Veterinaria
- 3 Mass-media e informazione
- 4 Volontariato
- 5 Materiali e mezzi
- 6 Trasporto-circolazione e viabilità
- 7 Telecomunicazioni
- 8 Servizi essenziali
- 9 Censimento danni, persone, cose
- 10 Strutture operative
- 11 Enti locali
- 12 Materiali pericolosi
- 13 Assistenza alla popolazione
- 14 Coordinamento centri operativi

Per la Lombardia esiste l'UCL  
in alternativa al C.O.C.

## Comunale C.O.C

### Funzioni di supporto

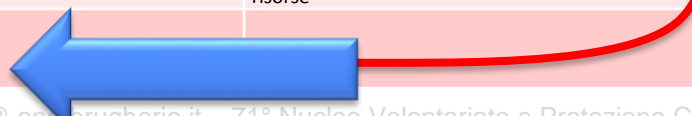
- 1 Tecnico scientifico - Pianificazione
- 2 Sanità-assistenza sociale - Veterinaria
- 3 Volontariato
- 4 Materiali e mezzi
- 5 Servizi essenziali
- 6 Censimento danni, persone, cose
- 7 Telecomunicazioni
- 8 Strutture operative, circolazione e viabilità
- 9 Assistenza alla popolazione



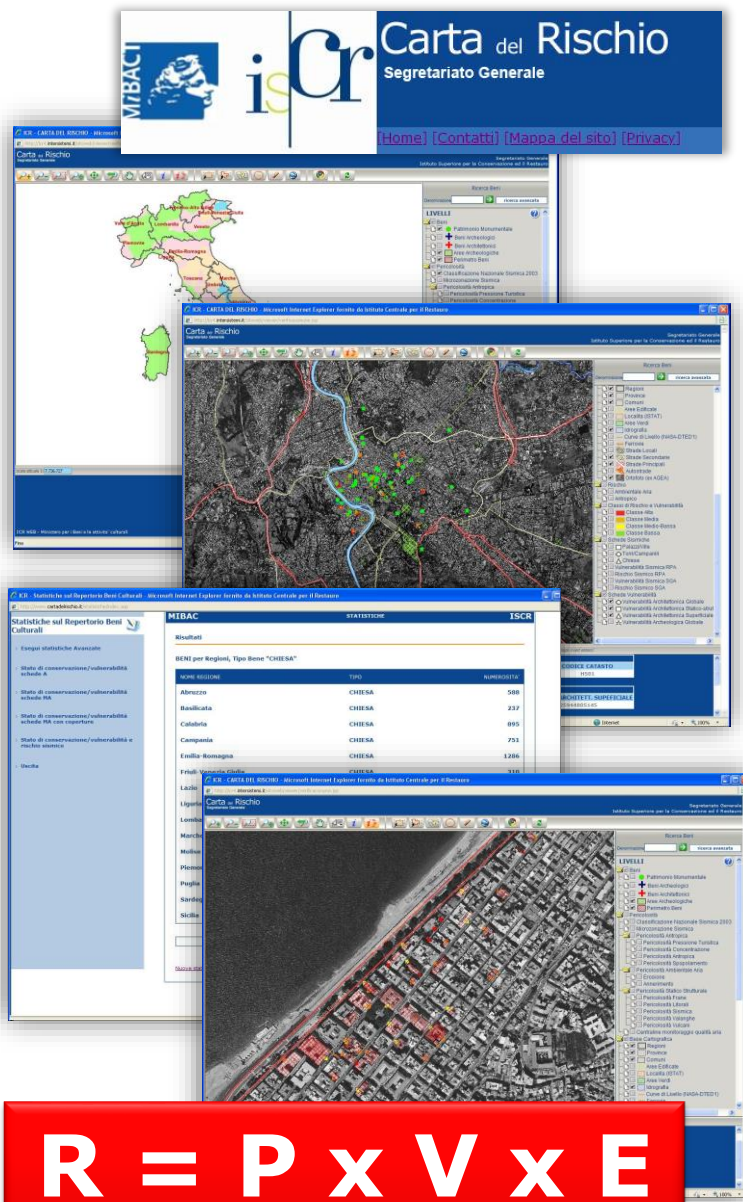


# Funzioni metodo Augustus

POS	FUNZIONI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE	RESPONSABILE
F1	Tecnico scientifica –Pianificazione	Interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio	Provincia – STER Regione Lombardia
F2	Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria	Coordinamento di tutte le attività sanitarie pianificate o meno, connesse con l'emergenza in corso	ASL – SSUEm 118
F3	Mass Media e Informazione	Definizione dei programmi e delle modalità di incontro con i giornalisti. Divulgazione dei messaggi ai mass-media attraverso Sala Stampa	Prefettura
F4	Volontariato	Coordinamento delle Organizzazioni operative nell'emergenza in corso	Provincia
F5	Materiali, Mezzi e Strutture Logistiche	Valutazione della disponibilità di tutte le risorse censite ed individuazione di eventuali carenze da colmare con richieste a livello centrale	Prefettura – Provincia
F6	Trasporti e Circolazione – Viabilità	Valutazioni e disposizioni connesse alla movimentazione dei materiali, al trasferimento dei mezzi, all'ottimizzazione dei flussi lungo le vie di fuga ed al funzionamento dei cancelli di accesso per regolare i flussi dei soccorritori. Operatività in stretto raccordo con la funzione 10	Provincia - Polizia Stradale
F7	Telecomunicazioni e comunicazioni di emergenza	Organizzazione di una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.	Prefettura – Provincia
F8	Servizi essenziali	Aggiornamento costante dello stato di efficienza delle reti dei servizi essenziali e degli interventi effettuati, coordinamento del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze	Prefettura
F9	Censimento danni a persone e cose	Censimento dei danni occorsi a persone, edifici pubblici e privati, infrastrutture, impianti industriali, attività produttive, <b>beni culturali</b> , agricoltura e zootecnia	Prefettura – STER
F10	Strutture Operative – risorse umane	Coordinamento delle forze operative in campo	Prefettura
F11	Enti Locali	Attraverso la conoscenza approfondita delle realtà locali colpite dall'evento, disposizione delle operazioni di soccorso con particolare riferimento all'eventuale 'appoggio' alle risorse dei comuni limitrofi a quelli colpiti	Prefettura
F12	Materiali Pericolosi	Identificazioni di sorgenti di pericolo aggiuntive e conseguenti alla calamità verificatesi	Vigili del Fuoco
F13	Assistenza alla popolazione	Logistica evacuati – Zone ospitanti Organizzazione delle aree logistiche e delle strutture di ricettività pianificate o identificate sulla scorta di necessità contingenti, disposizione di adeguati approvvigionamenti alimentari	Croce Rossa Italiana - ANPAS
F14	Coordinamento Centri Operativi (UCL/COC)	Valutazione dell'operatività dei centri operativi dislocati sul territorio per garantire nell'area dell'emergenza il massimo coordinamento delle operazioni di soccorso e la razionalizzazione delle risorse	Prefettura
F15	Beni Culturali		Sovrintendenza beni culturali



# LA CARTA DEL RISCHIO



La "Carta del Rischio" è un sistema informativo realizzato dall'Istituto Centrale per il Restauro al fine di fornire agli Istituti e agli Enti statali e locali preposti alla tutela, salvaguardia e conservazione del patrimonio culturale, uno strumento di supporto per l'attività scientifica ed amministrativa.

## 1. Pericolosità Statico – Strutturale

Sono state prese a riferimento sei fra le fenomenologie che incidono maggiormente sulla stabilità strutturale dei beni culturali rispetto alle aree territoriali comunali sulle quali essi insistono:

1. Sismica;
2. Frane e dissesti;
3. Esondazioni;
4. Dinamica dei litorali;
5. Valanghe;
6. Vulcanica.

## 2. Pericolosità Ambientale – Aria

Per la definizione della pericolosità ambientale – aria sono stati individuati due distinti e indipendenti indici chimico-fisici:

1. Indice di erosione;
2. Indice di stress - fisico.

## 3. Pericolosità Antropica

Per la pericolosità antropica si è ricorso a ragionamenti deduttivi che sono stati finalizzati a verificare se la pressione antropica attribuita ad un dato territorio è di fatto pericolosa per i beni presenti. I fenomeni antropici identificati come potenzialmente responsabili di effetti negativi sulla conservazione del patrimonio culturale sono riducibili a tre aree tematiche:

1. Dinamiche della densità demografica (intese come spopolamento ed sovrappopolamento);
2. Pressione turistica;
3. Suscettibilità al furto.

$$R = P \times V \times E$$



# Organigramma Mibact



## ORGANIGRAMMA

MINISTRO

SOTTOSEGRETARI

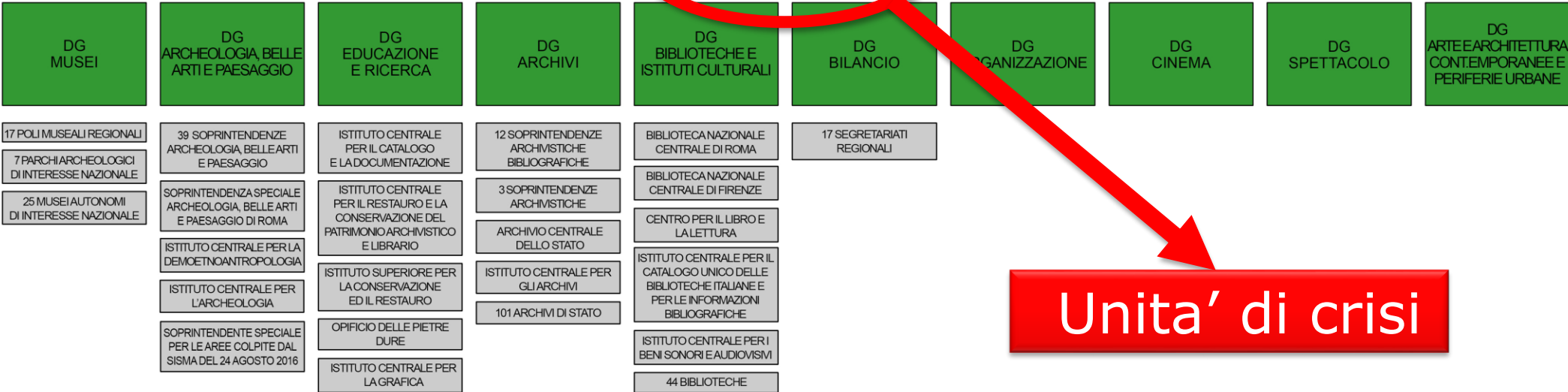
COMANDO CARABINIERI TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO

OIV - ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

ORGANI CONSULTIVI CENTRALI

SEGRETARIO GENERALE



Unita' di crisi



## Unità di crisi MIBACT

Direttiva 23 aprile 2015 – Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali «**Direttiva Franceschini**»

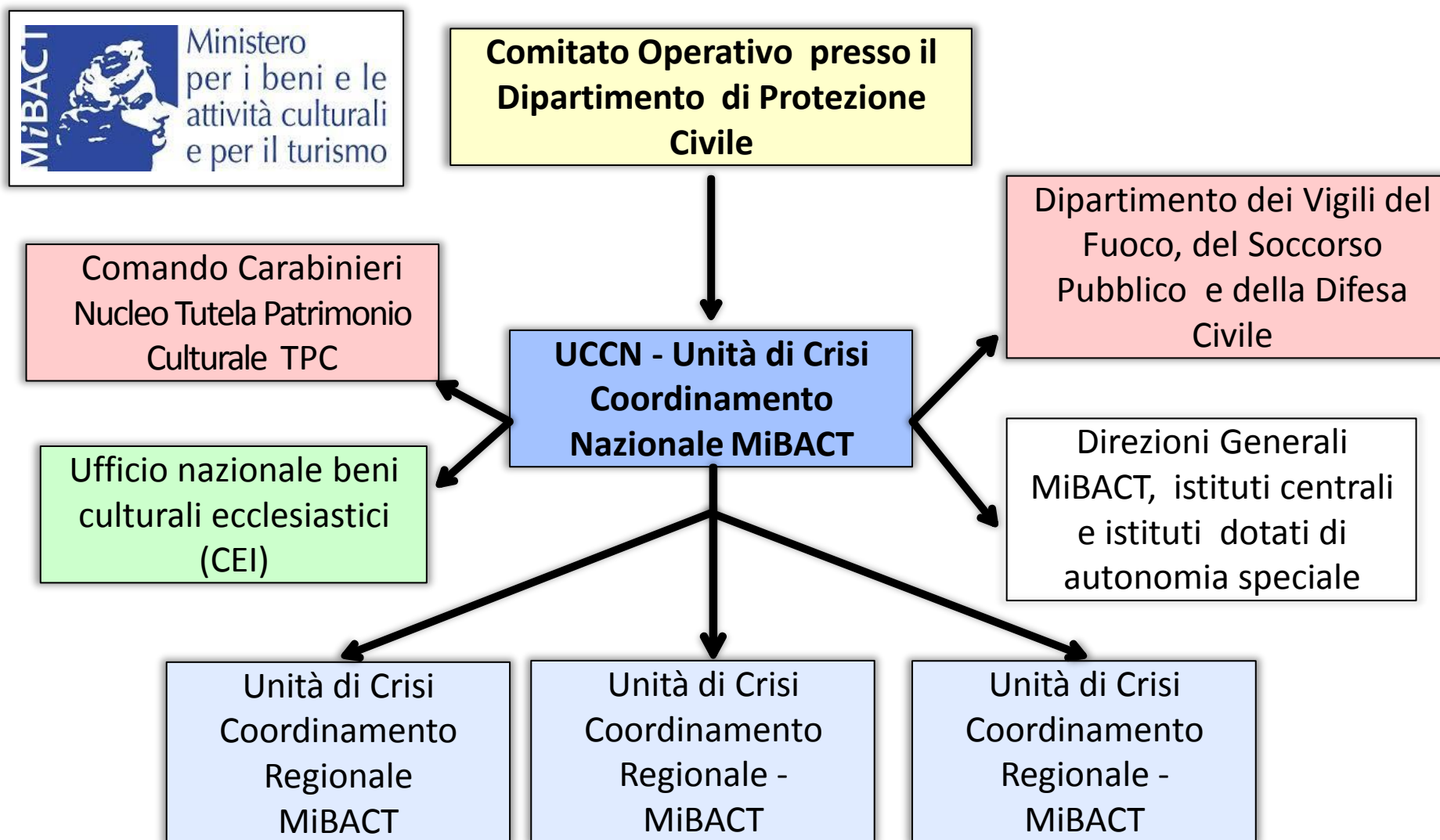
Comitato operativo presso il Dipartimento di protezione civile – **UCCN Mibact** (coordinamento: Direttore dell'unità di sicurezza per il patrimonio culturale del Segretariato generale Mibact; si coordina con Carabinieri NTPC, CEI, VVFF, DG MIBACT)

**UCCR Mibact** (coordinamento: Segretario regionale; si coordina a livello regionale con Carabinieri NTPC, CEI – Delegato beni ecclesiastici, Direzione regionale e comandi VVFF, Prefetture, Protezione civile regionale, enti territoriali, uffici periferici MIBACT)





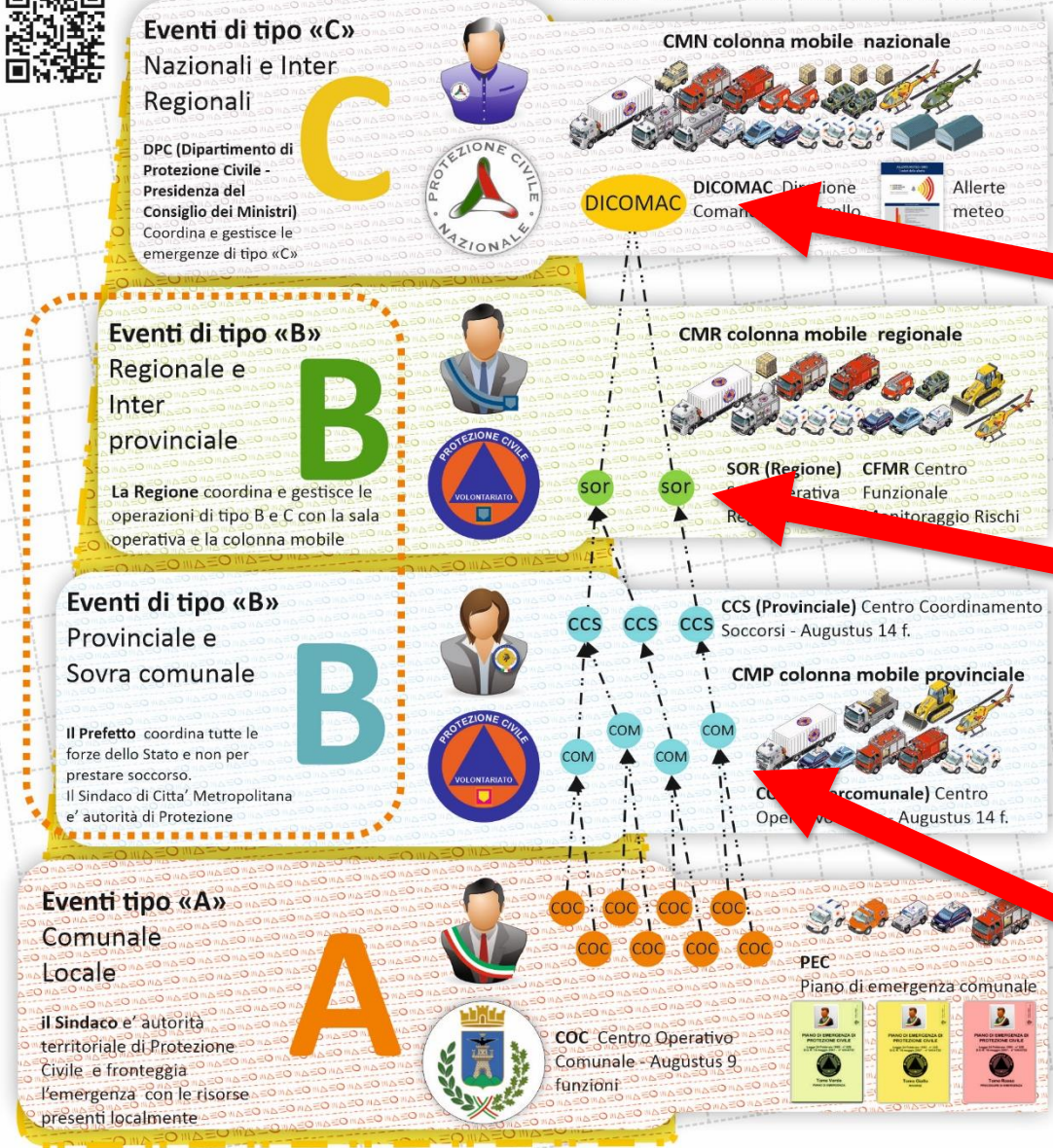
# UCCN - struttura nazionale



# Interazione DPC E MIBACT



Schema Sistema Nazionale Protezione Civile



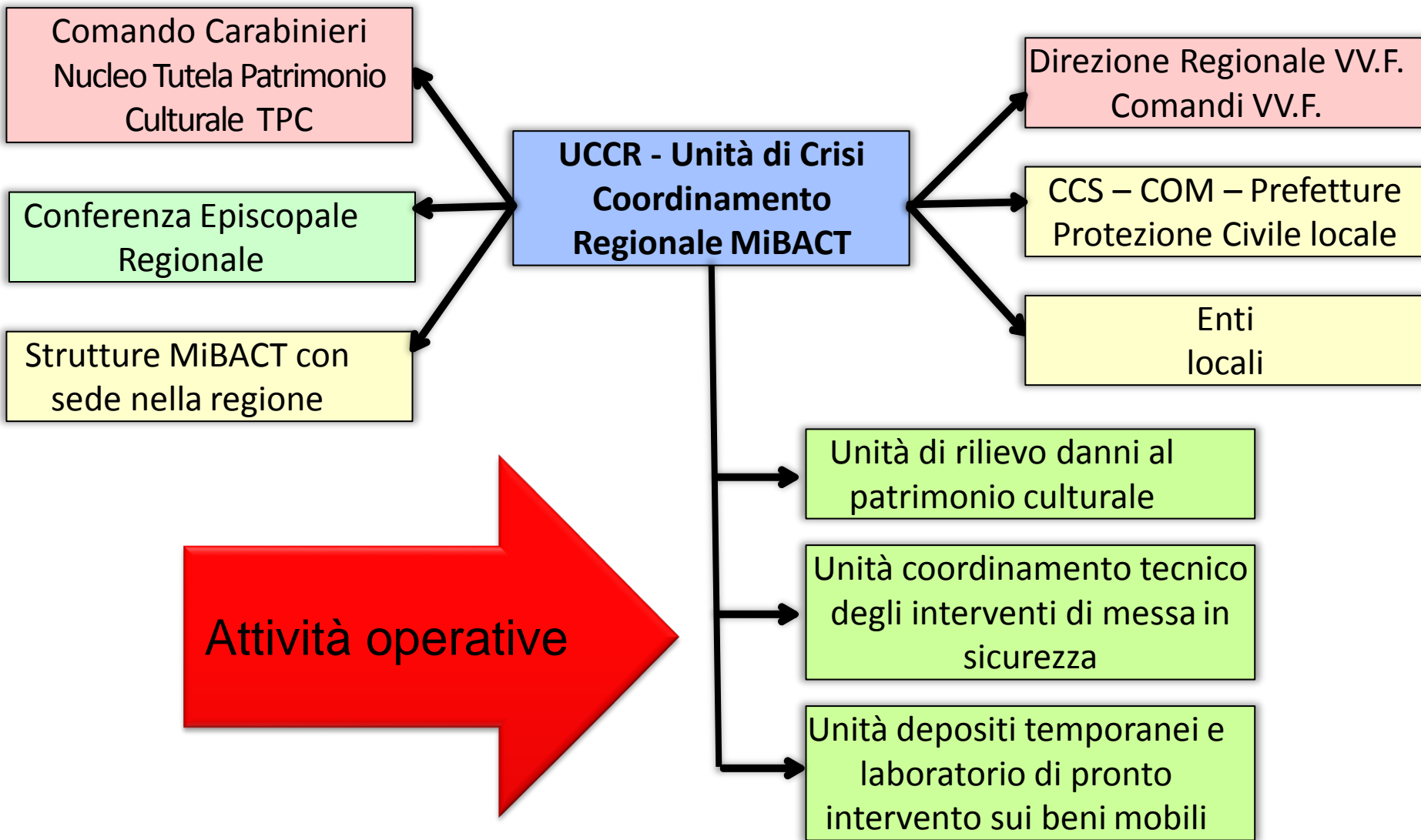
**UCCN**  
 Unità crisi e coordinamento nazionale

**UCCR**  
 Unità crisi e coordinamento regionale

**Soprintendenze e altre articolazioni MIBACT**



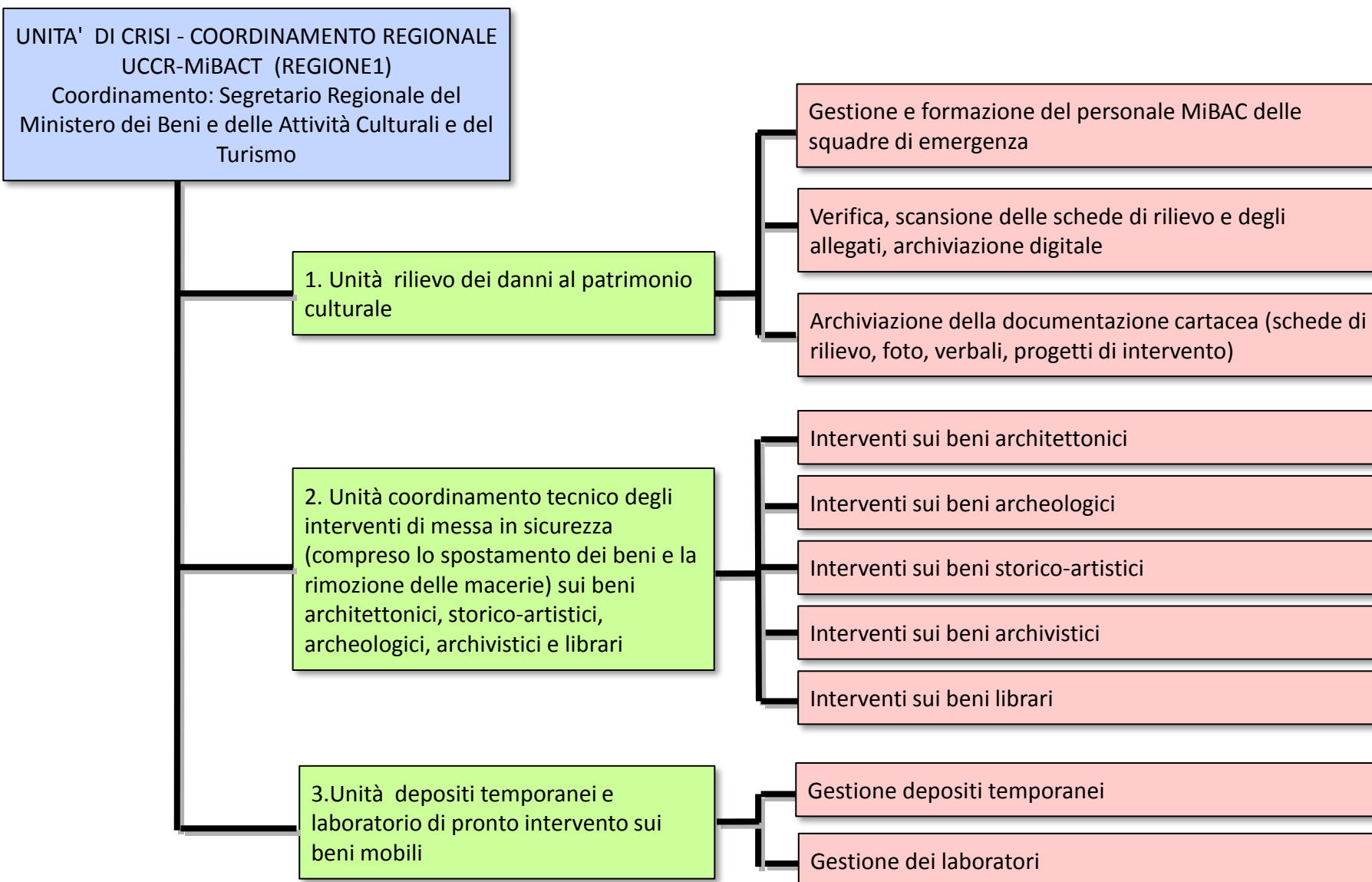
# UCCR – struttura regionale







# UCCR – attività operative





# Composizione della UCCR

## 1 UNITÀ “RILIEVO DEI DANNI AL PATRIMONIO CULTURALE”

1. gestione e formazione del personale MIBACT delle squadre di emergenza,
2. Raccolta, verifica, scansione delle schede di rilievo e di archiviazione digitale nell'applicativo community MIBAC e consegna di una copia ai VVF.
3. Aggiornamento quotidiano dell'elenco immobili su:
  - Sopralluoghi effettuati
  - Condizioni di agibilità
  - Rilievo del danno
4. archiviazione della documentazione cartacea (schede di rilievo, foto, verbali, progetti di intervento, ...) nel server della Direzione Regionale

## 2 UNITÀ “COORDINAMENTO TECNICO DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA”

1. Pianificazione e gestione degli interventi sui beni architettonici, archeologici, storico-artistici, archivistici, librari, in coordinamento con il NCP dei VVF.
2. Organizzazione del sopralluogo della squadra e successiva riunione congiunta per il confronto dei dati
3. Definizione dell'intervento di messa in sicurezza e compilazione dell'apposita sezione della scheda
4. Trasmissione delle schede all'«Unità operativa rilievo dei danni al patrimonio culturale» per archiviazione

## 3 UNITÀ “DEPOSITI TEMPORANEI E LABORATORIO DI PRONTO INTERVENTO SUI BENI MOBILI”

1. gestione dei depositi temporanei e dei laboratori
2. Inventariazione dei beni
3. Verifica della schedatura realizzata in fase di movimentazione del bene
4. Abbinamento del bene con la scheda di catalogo
5. Verifica dello stato di conservazione dell'opera e degli interventi di messa in sicurezza e sua registrazione nella scheda di pronto intervento
6. Predisposizione di documentazione fotografica
7. Attribuzione del codice di urgenza
8. Archiviazione informatica delle schede di pronto intervento e loro aggiornamento



# Maxi-emergenza

- ❖ Squilibrio fra vittime (molte) e soccorritori (pochi)
- ❖ Triage medico
- ❖ Priorità per le cure

Scheda di Triage

START

CONTAMINATO / NON CONTAMINATO

Data: \_\_\_\_\_ Ora: \_\_\_\_\_

Luogo intervento: \_\_\_\_\_

Id Paziente: \_\_\_\_\_

Età: \_\_\_\_\_ Sesso:  M  F

Il paziente esente?  SÌ  NO

Il paziente reggersi?  SÌ  NO

Il paziente vive ancora?  SÌ  NO

Il paziente è ferito?  SÌ  NO

Foto recente presente in archivio?  SÌ  NO

Chiamato?  SÌ  NO

Non essere letto computer  SÌ  NO

Destinazione:  PPA  Ospedale

Previsione di decesso / NOTE

Scheda di Triage VALUTAZIONE PRIMARIA

ESAME

NOTE

TRATTAMENTO

Ora: \_\_\_\_\_

Ap. vie aeree

O<sub>2</sub>

Ventil.

D. PNX

Semp. Emoc.

Acc. ven.

Infezioni

Immob.

Collare

Cucchiaino

Kel

Saccofonda

Mat. Depressione

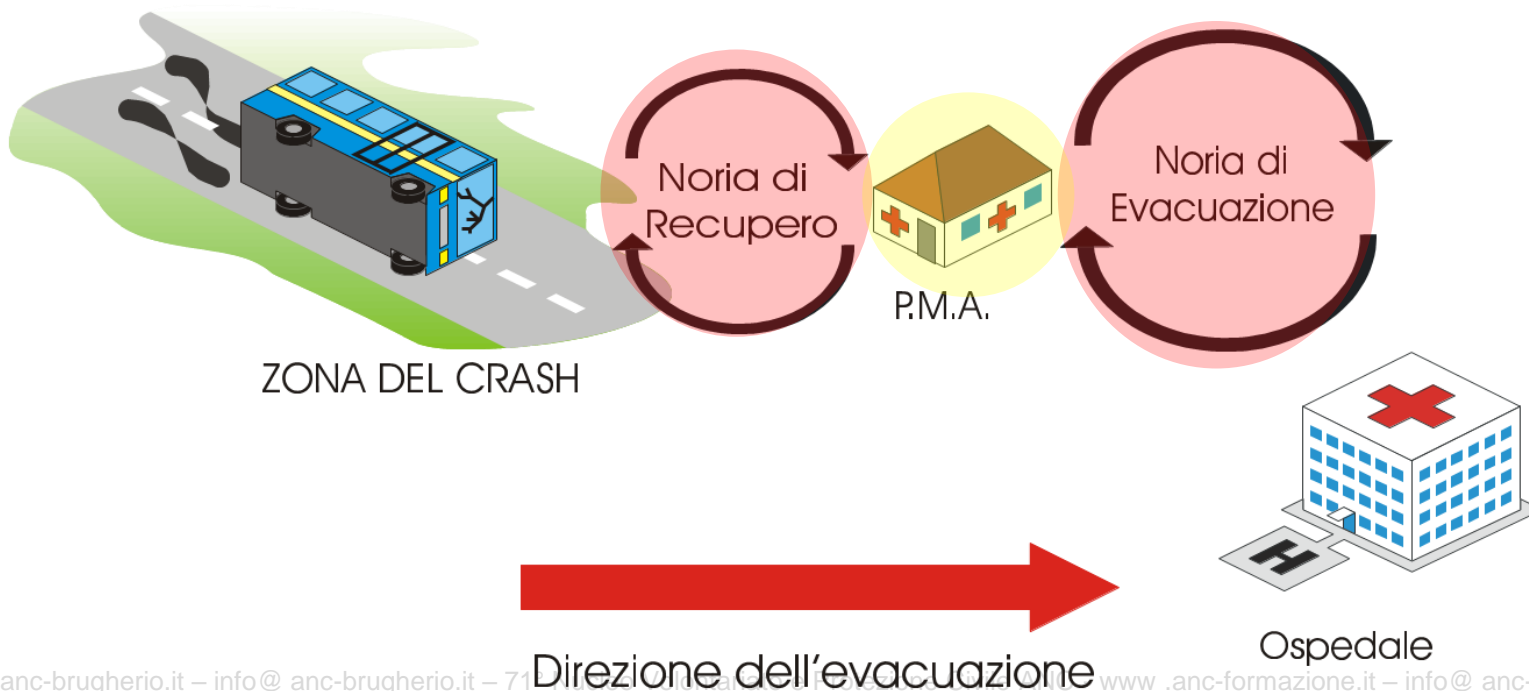
Tavola spinale

Protezione termica

Conat. Decoreo

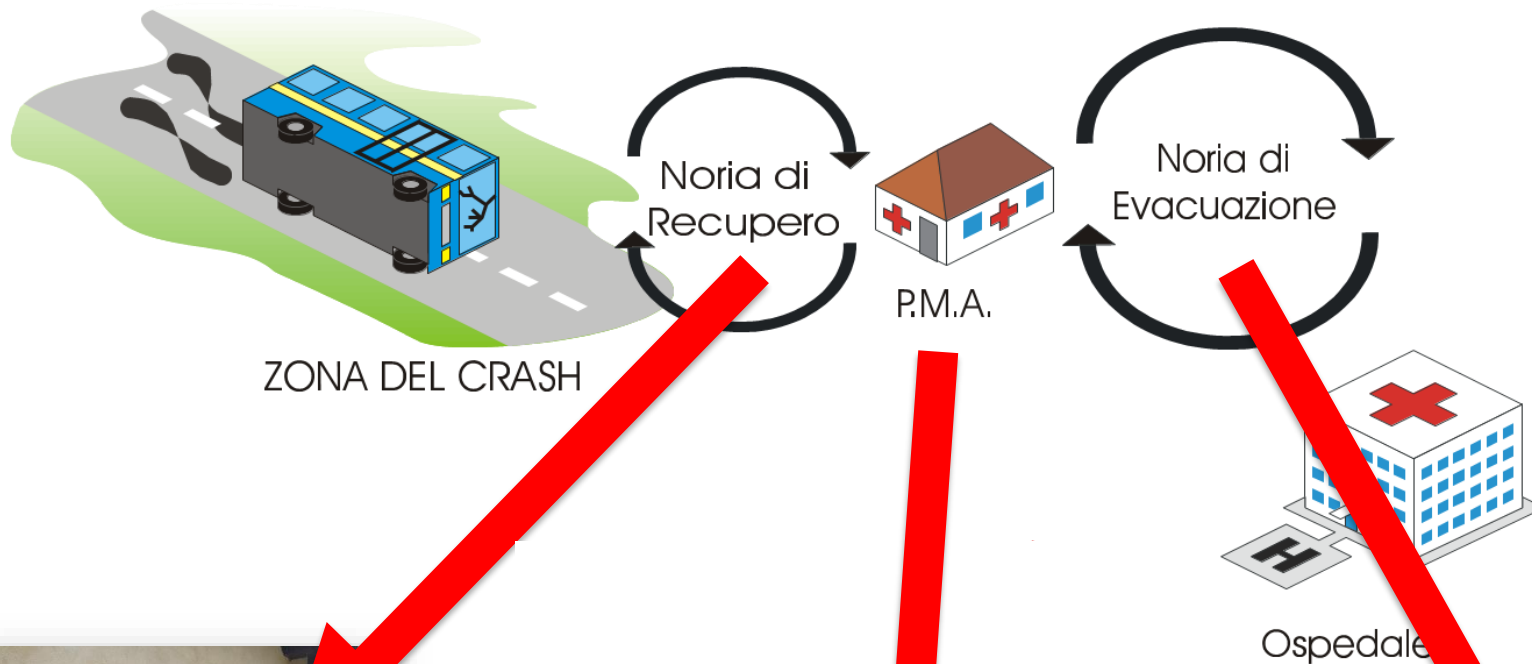
PROVA

CODICE EVACUAZIONE



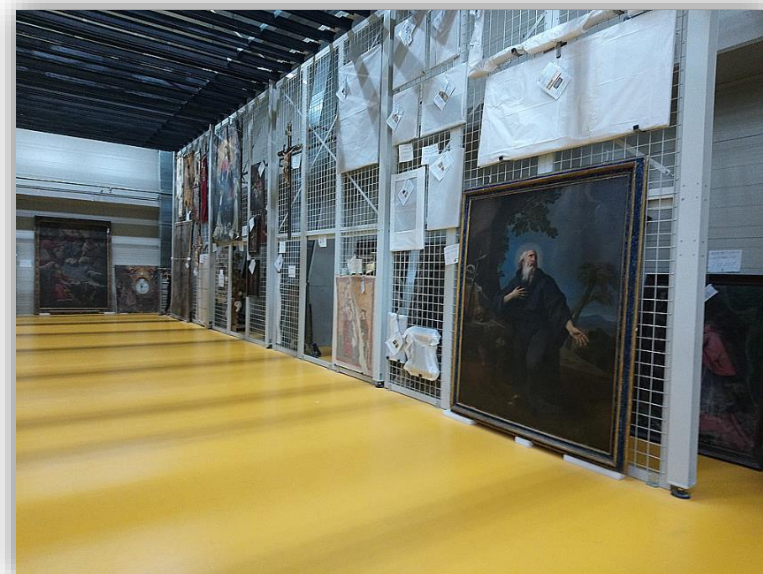
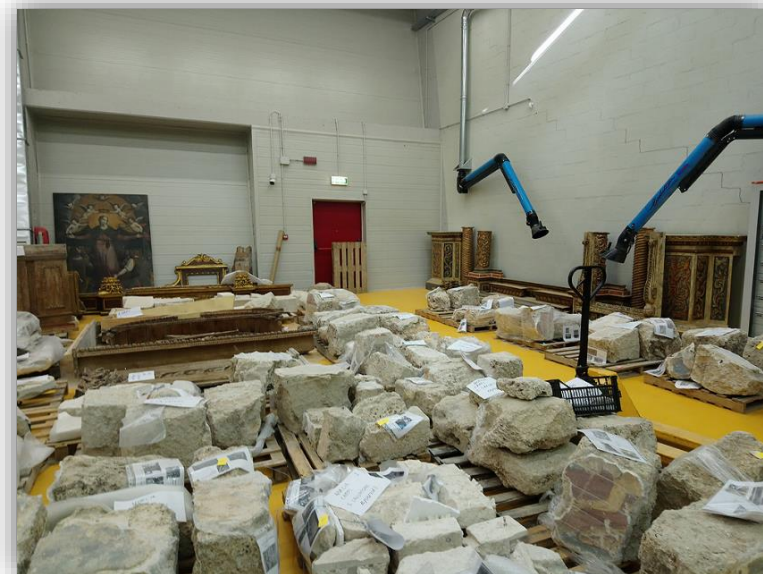


# «triage» BBCC





# Deposito temporaneo Santo Chiodo - Spoleto



# Chi fa che cosa





# Tavoli decisionali funz. BBCC (DICOMAC/SOR)

**MIBAC**

Arch. Antonia Pasqua Recchia



**Dipartimento di Protezione Civile**



**Prefetto**

Dott. Fabio Carapezza



**tavolo decisionale per la pianificazione delle operazioni di emergenza**

**Vigili del fuoco**

Ing. Claudio De Angelis



**Esercito Italiano**





# Chi opera sul campo ZONE ROSSE NON SICURE

**Esercito Italiano**  
(coperture provvisorie,  
interventi di stabilizzazione,  
movimentazioni)



**Carabinieri TPC**  
(scorta per le movimentazioni)



**Vigili del fuoco**  
(coperture provvisorie, interventi di  
stabilizzazione, movimentazioni)







# Chi opera sul campo IN ZONE SICURE

**Carabinieri TPC**  
(scorta per le  
movimentazioni)



**MIBACT**  
(supervisione delle  
attività)



**Vigili del fuoco**  
(coperture provvisorie, interventi di  
stabilizzazione, movimentazioni)



**Volontariato specializzato  
di protezione civile**  
(movimentazione,  
catalogazione, imballaggio,  
eventuale trasporto)  
**SEMPRE IN presenza di  
funzionari del MIBACT**



**Esercito Italiano**  
(coperture provvisorie,  
interventi di stabilizzazione,  
movimentazioni)





# MIBACT Soprintendenze

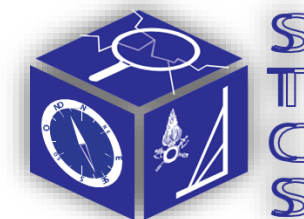
- Responsabile MIBACT (Direzione Regionale, Soprintendenze..)
- Coordina il funzionario del Corpo Nazionale dei VIGILI DEL FUOCO
- Coordina il Tecnico MIBACT competente sui beni mobili presenti nell'edificio, se necessario
- Coordina l'ingegnere strutturista o tecnico di comprovata esperienza, se necessario
- Coordina Personale del Comando Carabinieri-NTPC, se previsti spostamenti dei beni
- Coordina l'eventuale personale esterno adeguatamente formato di supporto alle operazioni **(anche appartenente alle organizzazioni di volontariato di PC)**



# Vigili del fuoco



- sicurezza della squadra
- realizzazione opere provvisorie di beni immobili
- movimentazione dei beni mobili da edifici inagibili o parzialmente agibili
- movimentazione beni complessi
- realizzazione di coperture temporanee beni crollati



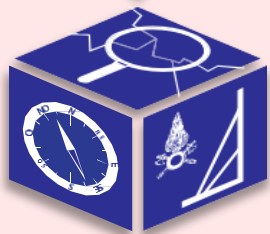
ale Carabinieri





# STCS - SISTEMA TRATTAMENTO CRITICITÀ STRUTTURALI

- **Ricognizione rapida** (esperta) dei luoghi e predisposizione cartografia tematica per un quadro d'insieme e l'orientamento delle squadre di soccorso;
- **Assistenza e consulenza per soluzioni progettuali** di contromisure tecniche urgenti di messa in sicurezza dei manufatti;
- **Realizzazione e controllo** sullo stato di avanzamento degli **interventi speciali** e cura dei **rapporti specialistici** con gli Enti coinvolti



STCS





# CARABINIERI - TPC



- assistenza ai funzionari del Mibac nelle attività di censimento, messa in sicurezza e recupero di beni culturali
- scorta per trasporto beni mobili presso depositi temporanei
- vigilanza in luoghi danneggiati contro atti di furto e vandalismo
- movimentazione dei beni mobili da edifici inagibili/parzialmente agibili





# Nucleo Tutela Patrimonio Culturale



#UNITE4HERITAGE

- Attività Preventive (controlli nei musei, case d'asta, venditori di antichità etc.)
- Attività di Contrasto (indagini, recuperi)
- Attività Addestrative (nazionali ed internazionali)
- Intervenire, come Task Force «Unite4Heritage», in caso di grave pericolo per il patrimonio Culturale





# ESERCITO ITALIANO

- Competenze (Ufficiali riserva speciale)
- realizzazione di coperture temporanee a protezione di beni crollati
- movimentazione delle macerie di interesse culturale
- movimentazione di elementi complessi



## ESERCITO





# VOLONTARIATO SPECIALIZZATO



- ❖ opera soltanto se attivato dalla funzione volontariato del centro di coordinamento di pc
- ❖ opera sempre a supporto dei funzionari MIBACT
- ❖ svolge le attività richieste dai funzionari MIBACT soltanto sotto la loro supervisione





# Attività volontariato BBCC



Preparazione area di deposito temporaneo



Collocamento



Messa in sicurezza - Opere di preconsolidamento



Fotografia



Imballaggio



Catalogazione e schedatura



# Attività volontariato BBCC



Trasporto in luogo sicuro



Registrazione  
informatica dei dati



Catalogazione



Trasporto in luogo sicuro





Imballaggio




Imballaggio




# Schedatura beni culturali


  
 Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

  
 Ministero  
 per i Beni e le Attività Culturali

GRUPPO DI LAVORO PER LA SALVAGUARDIA E LA PREVENZIONE DEI BENI CULTURALI DAI RISCHI NATURALI

  
 EMERGENZA POST-TERREMOTO

**SCHEDA PER IL RILIEVO DEI BENI CULTURALI – DANNO AI BENI MOBILI**

MODELLO C – BM

**C<sub>1</sub>**

Data	N° progressivo	N° Scheda
------	----------------	-----------

**C<sub>2</sub> - COMPILATORE SCHEDA**

Cognome	Nome
Ente/ufficio di appartenenza	
Fax	E-Mail

**C<sub>3</sub> - RIFERIMENTO SCHEDA DEL DANNO ALLE CHIESE / PALAZZI**

N° Scheda	Data	Compilatore
-----------	------	-------------

**C<sub>4</sub> - MANUFATTO**


Numero d'ordine	N° Scheda di riferimento edificio
N° catalogo generale MBAC	N° Scheda regione
N° Scheda Enti locali	N° Scheda Curia

**C<sub>5</sub> - LUOGO DI COLLOCAZIONE (CONTENITORE)**

Denominazione bene:	
Tipologia: <input type="checkbox"/> chiesa <input type="checkbox"/> palazzo <input type="checkbox"/> castello <input type="checkbox"/> Convento <input type="checkbox"/> altro	
Proprietà:	
Utilizzatore:	
Specificazione <sup>1</sup>	

**C<sub>5.1</sub> - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL CONTENITORE**

Regione	Istat	Indirizzo
Provincia	Istat	1 <input type="radio"/> via
Comune	Istat	2 <input type="radio"/> corso
Località	Istat	3 <input type="radio"/> vicolo
		4 <input type="radio"/> piazza
		5 <input type="radio"/> località num.civico
Sezione censuaria	N° complesso o aggregato	N° edificio

  
 Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
 Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
 SEGRETARIATO GENERALE  
 UNITA' DI CRISI – COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MIBAC

**SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO DEI BENI MOBILI RIMOSI**

**C<sub>1</sub>**

Data	N° progressivo	N° Scheda
------	----------------	-----------

**C<sub>2</sub> - COMPILATORE SCHEDA**

Cognome	Nome
Ente/ufficio di appartenenza	
Fax	E-Mail

**C<sub>3</sub> - RIFERIMENTO SCHEDA DEL DANNO ALLE CHIESE / PALAZZI**

N° Scheda	Data	Compilatore
-----------	------	-------------

**C<sub>4</sub> - LUOGO DI COLLOCAZIONE (CONTENITORE)**

Denominazione bene:	
Tipologia: <input type="checkbox"/> chiesa <input type="checkbox"/> palazzo <input type="checkbox"/> castello <input type="checkbox"/> Convento <input type="checkbox"/> altro	
Proprietà:	
Utilizzatore:	
Specificazione	

**C<sub>4.1</sub> - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL CONTENITORE**

Regione	Istat	Indirizzo
Provincia	Istat	1 <input type="radio"/> via
Comune	Istat	2 <input type="radio"/> corso
Località	Istat	3 <input type="radio"/> vicolo
		4 <input type="radio"/> piazza
		5 <input type="radio"/> località num.civico
Sezione censuaria	N° complesso o aggregato	N° edificio

**C<sub>4</sub> - IDENTIFICAZIONE**

Oggetto	
Soggetto	
Descrizione	
Datazione	anno secolo epoca
Ambito culturale	
Autore	
Misure (in cm.)	H altezza P profondità L larghezza D diametro

**C<sub>5</sub> - TIPOLOGIA**

Amovibile	<input type="checkbox"/> Inamovibile
Opera isolata	<input type="checkbox"/> Serie <input type="checkbox"/> Frammento

**INFORMAZIONI PER LABORATORIO DI RESTAURO/DEPOSITO**

<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	<input type="radio"/> BUONO	<b>BAGNATO</b> <input type="checkbox"/>	<b>URGENZA INTERVENTO</b>	<input type="checkbox"/> 1 NON URGENTE
	<input type="radio"/> SUFFICIENTE			<input type="checkbox"/> 2 URGENTE
	<input type="radio"/> CATTIVO		<input type="checkbox"/> 3 URGENTISSIMO	
	<input type="radio"/> PESSIMO			

INDICAZIONI /PRECAUZIONI PER L'APERTURA DELL'IMBALLO





# Deposito temporaneo Lab Palazzo Ducale (Mantova)

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



# Alcuni esempi



Chiesa dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria a Sacchetta di Sustinente (MN), 12 giugno 2012 Domenico Tintoretto, annunciazione



Chiesa della Natività della Beata Vergine Maria a Quatrelle di Felonica (MN), 22 maggio 2012 anonimo, crocefisso



# Alcuni esempi



Spostamento  
in collaborazione tra  
funzionari storici dell'arte  
MiBACT, VVF e NTPC

# Recupero di frammenti di dipinti murali



Castelsantangelo sul Nera (MC), Monastero di san Liberatore

Mappatura: individuazione delle tipologie di macerie:

- a. macerie derivanti da beni tutelati
- b. macerie derivanti da beni edilizia storica
- c. macerie derivanti da edifici moderni e di nessun interesse culturale

Obiettivo attività sulle macerie: recuperare quanto più materiale per il futuro restauro degli edifici





# Tracciabilità delle macerie - imbancalemento



Foto prima della selezione



Foto dopo la selezione



**Visso (MC), recuperi in collaborazione tra MiBACT, REGIONE MARCHE e COSMARI**



# UCCR in Lombardia Santuario di Gallivaggio (SO)





# Santuario Gallivaggio

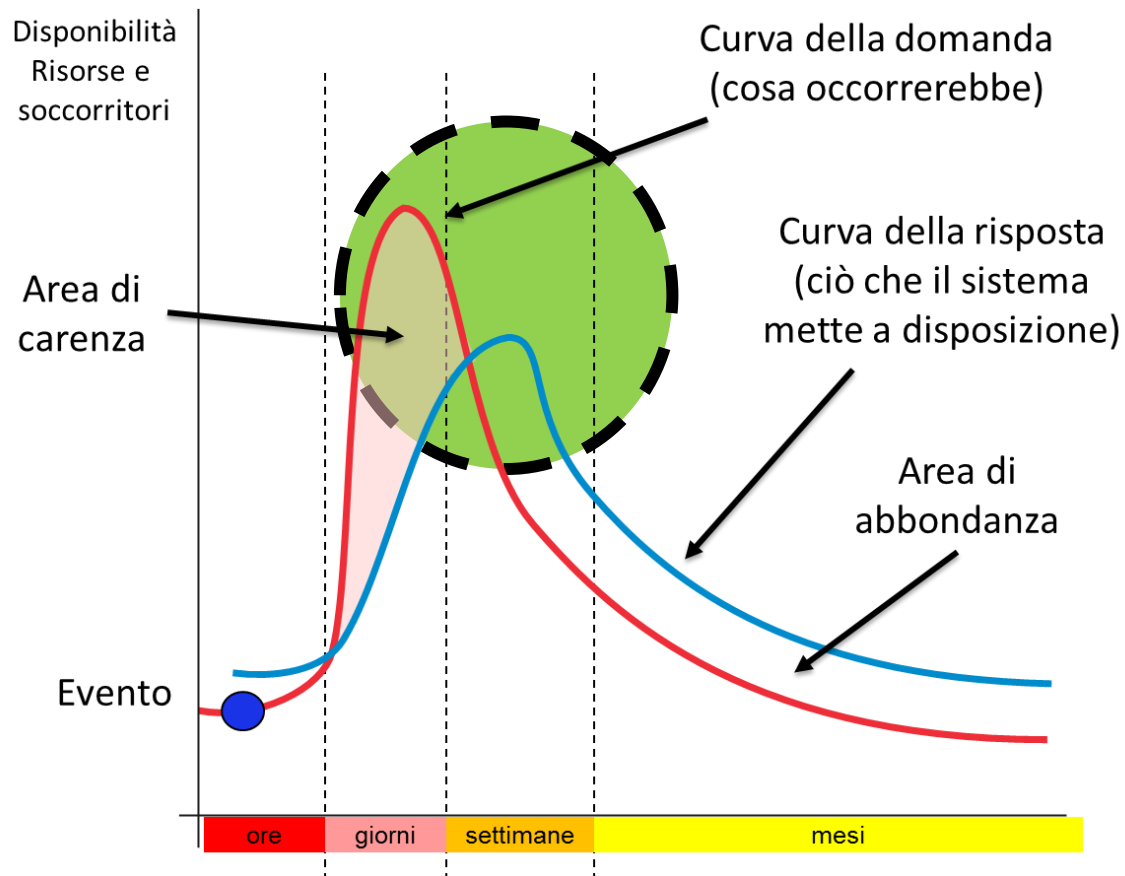
Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri





# Cosa serve ancora?

- ❖ Materiali
- ❖ Mezzi
- ❖ Strutture
- ❖ Attrezzature
- ❖ Strumenti



Disponibili fin dal primo momento delle attività

# Materiali di consumo

- ❖ Pluriball (vario tipo)
- ❖ Scatole di cartone
- ❖ Ceste in plastica
- ❖ Nastro adesivo (vari tipi)
- ❖ Carta velina
- ❖ Film estensibile
- ❖ Taglierini
- ❖ Forbici
- ❖ Guanti
- ❖ Feltro protettivo
- ❖ mascherine



# Attrezzature specifiche

- ❖ Carrellini
- ❖ Transpallet
- ❖ Pallet
- ❖ Carrelli 3 ruote
- ❖ Carrelli multifunzione
- ❖ Roller
- ❖ Reggiature





# Mezzi

- ❖ Pickup
- ❖ Furgoni
- ❖ Mezzi con sponda idraulica



# Strumenti tecnici

- ❖ Hardware e software
- ❖ Lettori bar code
- ❖ Etichettatrici
- ❖ Stampante multifunzione
- ❖ Accesso point
- ❖ Wifi hotspot
- ❖ Fotocamera / cellulare
- ❖ Identificatori fotografici





# Utensileria

- ❖ Pale, picconi, ecc.
- ❖ Scope, ramazze, ecc.
- ❖ Utensileria varia compresa quella elettrica (avvitatori, trapani, ecc.)
- ❖ Ferramenta varia (chiodi, viti, ecc.)
- ❖ Tavole, assi, ecc



# Strutture

- ❖ Gazebi
- ❖ Tende comunitarie
- ❖ Tende ministeriali



# Attrezzature tipiche

- ❖ Generatori
- ❖ Torri faro
- ❖ Motopompe
- ❖ Corde e tubature
- ❖ Motoseghe





# Addestramento San Luca 2021

## Addestramento sulla Salvaguardia dei Beni Culturali in emergenza - San Luca 2021

Il 25 settembre 2021, nell'ambito del progetto ANC Lombardia SBC, si svolgerà un addestramento sulla salvaguardia dei beni culturali in emergenza, l'ubicazione degli scenari sarà presso la Villa Valbissera all'interno del Parco della collina di San Colombano (MI) compreso fra le province di Milano, Lodi e Pavia.

L'addestramento è la conclusione di due corsi teorici tenuti a Brugherio nel 2020 e 2021 ed ha l'obiettivo di mettere in pratica quanto appreso nelle sessioni teoriche e verificare l'operatività dei Nuclei ANC SBC.

La partecipazione è rivolta a coloro che hanno frequentato i corsi ANC-LOM-SBC-L2-03 organizzati dall'ANC Lombardia, i posti disponibili sono 50, in caso di eventuali posti liberi potranno partecipare anche altri volontari o professionisti interessati.

Per informazioni [info@anc-beniculturali.it](mailto:info@anc-beniculturali.it), iscrizioni su [www.anc-beniculturali.it](http://www.anc-beniculturali.it) oppure al QR Code sotto

Per iscrizioni [www.anc-beniculturali.it](http://www.anc-beniculturali.it)

Con il patrocinio

- Regione Lombardia
- ANC Lombardia
- Città metropolitana di Milano
- Provincia Monza Brianza
- Città di Brugherio
- Città di Piacenza
- Città di Mantova



Organizzato da:

- ANC Lombardia
- Protezione Civile
- 71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio

In collaborazione:

- S. LUCA
- Villa Valbissera

71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio  
Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Brugherio - Via San Giovanni Bosco 29 - Brugherio - [www.anc-brugherio.it](http://www.anc-brugherio.it) - [info@anc-brugherio.it](mailto:info@anc-brugherio.it)

# [www.anc-beniculturali.it](http://www.anc-beniculturali.it)

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



... Domande ...





**Grazie per  
L'attenzione**



## 71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Brugherio – “Virgo Fidelis”

Via San Giovanni Bosco, 29  
20861 Brugherio (MB)  
e-mail: [info@anc-brugherio.it](mailto:info@anc-brugherio.it)  
Web: [www.anc-brugherio.it](http://www.anc-brugherio.it)



[www.anc-formazione.it](http://www.anc-formazione.it)  
[www.anc-brugherio.it](http://www.anc-brugherio.it)